



il Comune di Castelfidardo

DICEMBRE 2005 - Anno XXXVII - N. 440 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it

Il punto del Sindaco

Tempo di scelte

Tempo di scelte per circa 170 famiglie fidardensi. Entro la fine di gennaio c'è da assumere una decisione sostanziale che riguarda il futuro dei ragazzi che stanno frequentando la terza media ed esauriranno dunque a giugno il ciclo di studi dell'obbligo. E' un tema che mi sta particolarmente a cuore e che desidero affrontare portando la mia doppia esperienza: quella maturata come amministratore ormai alla scadenza del proprio mandato e quella di insegnante, veste che dal giugno prossimo tornerò ad indossare. Confesso che sto cominciando a sentire di nuovo "mio" il clima scolastico. Ed è per questo che mi permetto di invitare le famiglie a compiere un'analisi molto accurata delle possibilità offerte ai loro figli. Scelte ponderate da un punto di vista "formativo" vanno a beneficio non solo del singolo individuo ma della comunità tutta, perché giovani preparati in maniera adeguata alle esigenze del territorio, sono una risorsa preziosa. Se la popolazione cresce e continua a farlo, significa che a Castelfidardo c'è un tessuto capace di accogliere giovani "giusti" nel posto "giusto": guai se questo processo si dovesse interrompere. Detto questo, dobbiamo prendere atto della realtà e delle trasformazioni anche repentine dettate dai tempi. Nella nostra città, i circa 8000 occupati sono dislocati in un multi-distretto produttivo: meccanica, elettromeccanica, legno, elettronica, galvanica, plastica, strumenti musicali e lavorazioni conto terzi ad alto livello di qualità. Ma se fino a 20 anni fa, ci si tramandava lo stesso mestiere per generazioni (si pensi all'industria della fisarmonica), oggi dobbiamo "allentare" la mente a uno scenario diverso e a nuove forme occupazionali. Questo, a mio parere, accentua l'importanza della scuola: la base culturale deve essere più che mai "massiccia", completa ed elastica. Castelfidardo ha la fortuna di trovarsi al centro del territorio a sud di Ancona, dove nel raggio di 20-30 km sono presenti tutti gli indirizzi di studio. Valutare tutte le opzioni possibili, visitare gli istituti, prendere coscienza dei servizi e dei piani formativi ed effettuare un confronto è ciò che mi sento di consigliare come genitore, Sindaco e professore. Non nascondo, poi, la soddisfazione nel vedere inaugurata la nuova sede dell'Iris (a metà gennaio) e quella di avere garantito un servizio adeguato per renderlo accessibile a tutti; l'Amministrazione si è infatti accollata le spese di trasporto affinché Conerubus, Reni e Fabri conducano i ragazzi fin davanti ... all'ingresso. Ognuno, insomma, fa la sua parte per costruire un "domani" con più certezze.

Tersilio Marotta

Gli effetti della riforma e della crescita demografica

Le necessità scolastiche dei prossimi anni

La costruzione di numerose opere scolastiche già preventivate da questa amministrazione nel corso delle ultime due legislature sono il frutto di un attento esame avvenuto già all'indomani della riforma Moratti. Un cambio di rotta di 360 gradi rispetto alle precedenti normative dettate dal ministro Berlinguer che prevedevano (con l'introduzione di un anno scolastico più corto) solo una razionalizzazione degli spazi esistenti. Con la nuova riforma Moratti in pochi mesi si è stravolto il precedente progetto mettendo i Comuni nella condi-

Anno	Residenti	Numero alunni	
al 31/12/1999	16.414	1.605	(9,77%)
al 31/12/2000	16.582	1.670	(10,07%)
al 31/12/2001	16.922	1.746	(10,31%)
al 31/12/2002	17.226	1.807	(10,48%)
al 31/12/2003	17.600	1.842	(10,46%)
al 31/12/2004	17.947	1.878	(10,46%)
al 31/10/2005	18.096	1.935	(10,69%)

zione di rivedere tutta la situazione edilizia che è persa subito e deficitaria. D'accordo con le dirigenti scolastiche, questo assessorato ha dunque immediatamente preso in esame l'intera situazione effettuando una serie di proiezioni. Si è da subito tenuto in debita considerazione la crescita della popolazione. Infatti: al 16/02/1987 Castelfidardo contava 15.000 abitanti, attualmente ha superato i 18.000. Se nel passato si aumentava di un migliaio ogni 10 anni, la stessa crescita si è realizzata negli ultimi tre anni. Un'incidenza preponderante spetta all'immigrazione, che produce una inevitabile crescita della popolazione scolastica che nell'arco degli anni varia rispetto agli atti di nascita di circa il 15-20%: se non più tardi di 10 anni fa il saldo tra immigrati ed emigrati era di

50 persone e l'incremento netto della popolazione (differenza tra nascite e morti) di + 24, nel novembre 2005 questi due indicatori sono rispettivamente di + 135 e + 347 unità. L'andamento delle nascite negli ultimi 15 anni evidenzia invece in modo chiaro come lo sbilancio fra gli atti di nascita e la popolazione residente sia direttamente proporzionale al tempo trascorso. E' per tale motivo che l'incremento degli ultimi anni risulta minimale: oggi, 154 residenti in più derivano da 156 nascite; nel 1991, a 154 atti di nascita corrispondevano 170 residenti.

Notevole sul dato immigrazione è piuttosto l'influenza prodotta dagli stranieri, in contigua escalation. Basti dire che la differenza tra immigrati/emigrati stranieri nel 1995 era di 15 unità, nel 2000 di 59, nel 2003 di 180 e nel 2004 di 134. Ragion per cui in circa tre anni il numero degli stranieri è più che raddoppiato: al 28/05/2002 ve ne erano 416, al 30/10/2005 risiedono a Castelfidardo 902 stranieri. Da una attenta lettura dei dati risulta un andamento della popolazione scolastica rispetto ai residenti come riportato in tabella. A tutt'oggi (09/11/2005), la popolazione scolastica residente ammonta a 1.935 ragazzi, di cui la fascia più importante (quasi il 45%) compreso nell'età fra i 6 e 11 anni.

Segue a pag. 2

Approvato il regolamento per la consultazione degli immigrati

Consiglio comunale, sedute fiume

Intensa l'attività del Consiglio Comunale, riunitosi quattro volte negli ultimi due mesi nelle date 28 ottobre, 8 e 29 novembre, 6 dicembre. Per ovvie ragioni di spazio ci limitiamo a riportare i punti di maggiore interesse. La maggioranza (contrario Cangenua, usciti in segno di protesta dall'aula consiliare i consiglieri Ds e lo Sdi Catraro) ha approvato la **modifica al regolamento per le adunanze ed il funzionamento del consiglio comunale**: l'aspetto principale (fortemente contestato dall'opposizione), riguarda l'abbassamento a sette del numero di consiglieri necessari per rendere valide le deliberazioni in seconda convocazione estendendo tale maggioranza alla generalità delle materie trattate dal Consiglio. Accolte all'unanimità nella seduta del giorno 28 ottobre, le seguenti **mozioni** presentate dal cons. Sdi Catraro: la prima riguarda il **parco del monumento** ed impegna l'Amministrazione - ribadendo il valore del parco, di tutto l'insieme arboreo e la sua unicità - a mantenerne lo spirito originario con un'adeguata piantumazione. La seconda ha ad oggetto il **collettore fognario in via Rossini**, zona Fornaci, dove le piogge fanno saltare i chiusini con conseguente fuoriuscita

d'acqua: l'Amministrazione effettuerà uno studio della rete fognaria cittadina intervenendo nel caso specifico per risolvere definitivamente il problema. La terza, in ordine all'**incrocio dell'Acquaviva**, dove è stata ridotta l'area verde della scuola materna per realizzare uno svincolo stradale per migliorare la viabilità: in questo senso, il consigliere Catraro ha ottenuto l'impegno della Giunta a predisporre un programma delle esigenze scolastiche future. Quanto alla **sistemazione e al completamento dei lavori al cimitero comunale**, il rappresentante dello Sdi ha chiesto e ottenuto la realizzazione in tempi brevi della pavimentazione dei nuovi loculi pubblici e la sistemazione della zona adiacente compresa quella delle tombe a terra onde restituire decoro alla zona stessa. In data 6 dicembre, sono state inoltre favorevolmente votate le mozioni presentate dal consigliere Udc Cangenua aventi ad oggetto l'**igiene e il rispetto delle normative riguardanti le attività commerciali**, sulla scorta di quanto già fatto per i panifici; quella sul **rispetto delle norme del codice della strada** quanto al divieto d'accesso (spesso ignorato) all'altezza dell'incrocio via

Segue a pag. 6



Celebrata alle Crocette la 23ª giornata del ringraziamento

Conoscere e gustare il vino

All'indomani del secondo conflitto mondiale, la giornata del ringraziamento si è inserita stabilmente nel calendario "agricolo" per opera della Coldiretti, venendo poi fatta propria anche dalla Chiesa. Una tradizione lunga 55 anni a livello nazionale e festeggiata da un quarto di secolo anche a livello locale dalle stesse Acli e Coldiretti, che in collaborazione con l'assessorato alle attività economiche e produttive del Comune l'hanno celebrata a Castelfidardo in due serate il 18 e 20 del mese corso. Tradizione che fa rima con degustazione, dato che i locali parrocchiali della Ss. Annunziata di Crocette hanno ospitato un incontro sul tema "conoscere e gustare il vino", introdotto dal Sindaco Marotta e sviluppato da Francesco Quercetti e Fabrizio Gambella, consiglieri dell'associazione italiana sommeliers (nella foto in alto con l'assessore Chitarroni, Armando Schiavoni ed il Sindaco). Un vero e proprio corso accelerato per imparare



ad apprezzare il prodotto ed abbinarlo nella maniera corretta, dato che ogni pietanza vuole il "suo" vino affinché i reciproci aromi e sapori ne siano esaltati. Un esempio se vogliamo banale: i bianchi sono vini giovani e di gradazione minore, adatti ad essere consumati con pasti "leggeri" a base di pesce; i vini rossi, più corposi e vecchi si sposano invece bene con pranzi più "impegnativi", come arrosti e caccagione, perché più a lungo ne rimane in bocca la densità e la limpidezza. Il verdicchio

dei castelli di Jesi e Matelica ed il Rosso Conero - offerti da ditte locali - hanno accompagnato la dimostrazione dei sommeliers che hanno altresì spiegato come degustare il vino, assaggiandolo per riconoscere tutte le caratteristiche organolettiche. Un'operazione affatto scontata, ma che richiede una sua tecnica particolare. Vuoi per l'intera e il "gusto" suscitato dalla materia, l'incontro è stato molto gradito e partecipato. A conclusione, una targa ricordo è stata donata ad Armando Schiavoni (presidente Acli Crocette), al presidente della Coldiretti fidardense, al parroco Don Franco Saraceni e al Sindaco Marotta, fra sua ultima festa del ringraziamento con ... tanto di fascia. La domenica seguente si è poi svolta la consueta sfilata dei mezzi agricoli (sempre più numerosi, una 35ina circa) per le vie cittadine, con partenza da via La Malfa e arrivo in piazza Mazzieri; qui, Don Franco (nella foto a fianco) ha impartito la benedizione e celebrato poi la Santa Messa alla presenza di agricoltori, autorità e familiari. Si è trattato di momento solenne e particolarmente significativo data l'origine stessa della festa che intende essere un ringraziamento per il raccolto e i frutti della terra e vista la radicata matrice rurale del nostro paese malgrado la forte industrializzazione dei tempi moderni. Del resto, la genuinità e affidabilità dei prodotti locali assume nel contesto attuale rinnovata importanza. Da ultimo, vogliamo indirizzare un vivo ringraziamento a tutti gli sponsor che a vario titolo hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione.

Marco Chitarroni

Ass. attività economiche produttive

A metà gennaio il taglio del nastro e le giornate dell'accoglienza

Il nuovo ITIS intitolato ad Antonio Meucci

Si sta per concludere il 2005: un anno particolarmente significativo per la scuola e per la comunità. Abbiamo fortemente voluto una sede nuova, adeguata, moderna per la "scuola superiore" di Castelfidardo e questo progetto è divenuto realtà: da settembre, l'I.T.I.S. è nella nuova sede di via Montessori. All'inizio del 2006 contestualmente all'inaugurazione ne verrà ufficializzata l'intestazione ad Antonio Meucci, l'inventore del telefono, ma anche imprenditore, amante dell'arte e del teatro e appassionato patriota repubblicano. A 120 anni dalla morte, ci sembra un impegno morale oltre che scientifico dedicare la scuola alla memoria di questo grande inventore italiano cui la storia ha mancato a lungo di rendere il dovuto riconoscimento. Meucci scoprì il carico induttivo delle linee telefoniche trent'anni prima che esso fosse brevettato e adottato nelle reti Bell e sono ormai riconosciute le sue anticipazioni in merito a scoperte successive nel campo della telefonia e delle comunicazioni: si tratta, quindi, di una scelta significativa per una scuola che si propone di essere polo scientifico tecnologico e tecnico nell'intero distretto. L'inaugurazione del nuovo Istituto Superiore sarà un evento importante per la comunità locale e per la provincia: una nuova scuola è un segno di speranza e di fiducia nella consapevolezza che, per crescere, sono fondamentali le conoscenze, le competenze e le capacità: se c'è scuola c'è sviluppo, sociale economico e culturale. L'Istituto "Meucci" comprende due indirizzi di studio: il liceo tecnico (ex ITIS) al cui termine si consegue il diploma di perito industriale, e il liceo scientifico tecnologico, che conferisce la maturità scientifica. La scuola continua a caratterizzarsi per l'interazione fra cultura, scienza, tecnologia, per la sua capacità di fornire le nuove competenze richieste dalle continue innovazioni



tecnologiche, per la realizzazione di attività progettuali e interdisciplinari; l'offerta formativa si qualifica per l'insegnamento delle lingue anche attraverso corsi e progetti (PET e progetto Leonardo) e per l'insegnamento dell'informatica quale disciplina autonoma presente in tutti gli indirizzi e con la possibilità per gli studenti di conseguire la patente Europea. La scuola si è sempre connotata per l'attenzione alla formazione dell'allievo anche sotto il profilo educativo, promuovendo la crescita degli studenti da un punto di vista individuale e sociale; lo testimoniano i tanti progetti e le iniziative svolte nel territorio, spesso patrocinati dal Comune, che hanno coinvolto enti, associazioni di volontariato, la stessa cittadinanza: dalle conferenze e dibattiti sui temi della legalità e della solidarietà, ai progetti di educazione ambientale e alla salute, alle attività relative all'orientamento, ai laboratori extracurricolari di musica e cinema, ai corsi per il conseguimento del patentino e per l'educazione alle regole in collaborazione con la Polizia municipale.

Per avere ulteriori informazioni si può visitare la scuola nelle giornate di apertura e di accoglienza: 17 e 18 dicembre ed il 14 e 22 gennaio 2006.

Gianni Spinsante

Vigili del fuoco di Osimo e gruppo comunale di protezione civile

L'unione fa la ... sicurezza

Nei giorni scorsi, squadre composte dai vigili del fuoco del distaccamento osimano e del gruppo Comunale di Protezione Civile di Castelfidardo, hanno messo a punto un piano di verifica e manutenzione straordinaria delle bocchette antincendio di tutto il territorio comunale.

Dopo una prima mappatura cartografica esplicativa sulla dislocazione delle stesse, si è provveduto alla verifica della portata di ciascun impianto mediante misurazione della pressione in uscita dell'acqua con manometro che - come spiegato dal capo distaccamento dei VV.FF. di Osimo Paoloni - consentirà in caso di necessità alle squadre del pronto intervento di attingervi rifornimenti idrici in tempi rapidissimi. Inoltre, particolare attenzione è stata riservata al nuovo impianto antincendio del Parco del Monumento che a seguito dei lavori di restyling della scorsa estate conta oggi numerosissime bocchette su tutto il perimetro boschivo e di quelle della Selva di Castelfidardo, sulle quali, dopo essere state messe in pressione da un mezzo dei VV.FF. osimani, si è potuta testare l'effettiva portata ed efficienza. Al lavoro di manutenzione hanno provveduto i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, i quali hanno rinvicciato con colori ad alta visibilità ed ingrassato le filettature delle bocchette affinché le stesse siano sempre immediatamente visibili e disponibili per il pronto impiego



in caso di incendio. Questo proficuo lavoro "interforze", non è che il primo di una serie di programmi di collaborazione tra le due istituzioni, affinché l'esperienza e la professionalità dei Vigili del fuoco si fondano in sinergia con la laboriosità e la passione della protezione civile, in un progetto comune al servizio della sicurezza dei cittadini fidardensi. Il coordinatore Carlo Asceni ha inoltre inviato ai VV.FF. osimani l'elenco delle attrezzature in dotazione affinché in caso di necessità si possa attingere anche a queste preziose risorse tecnologiche. Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dal Sindaco Marotta e dall'assessore Chitarroli che hanno voluto ribadire la gratitudine e la stima per il meritorio lavoro svolto dai Vigili del Fuoco di Osimo.

Inaugurato un innovativo "concept store" in via Marconi

Atelier ottico, quando l'occhiale fa tendenza

Un nuovo modo di intendere gli occhiali. L'idea di rompere gli schemi. Creare un nuovo spazio nel mondo dell'ottica. Tutto questo è "Atelier Ottico", il nuovo concept store che ha inaugurato sabato 3 dicembre in via Marconi 13, a due passi dal centro cittadino. Grande cura nei particolari per occhiali che diventano oggetto di culto. Tutto ciò che si trova all'interno di Atelier Ottico, è frutto di ricerche: da Parigi per gli occhiali di nicchia, alle essenze più rare, dai prodotti dei paesi più lontani ai tesori creati dalle mani di sapienti artigiani. Ad allestire gli interni del nuovo store è stato chiamato il designer Andrea Dichiera che, con intuizioni geniali, ha permesso agli occhiali di fluttuare in



una passerella fatta di ritagli di acciaio specchiato, curve di plexiglas e legno lustrato, dove domina il verde. Tutto questo senza trascurare la storia dell'occhiale e del lavoro artigianale per le montature e la qualità delle migliori lenti oftalmiche Zeiss. Qui l'occhiale non è importante in quanto "marca", ma come oggetto a se stante scelto per le caratteristiche dei suoi materiali, di design e di quello che comunica. Non dobbiamo vestire la marca, siamo noi la marca di noi stessi. Durante l'inaugurazione, presentata dal Sindaco, è stato servito un delizioso buffet fatto di castagne cotte al momento, con assaggio di formaggi tipici in abbinamento a vini regionali.

180 domande, divise in tre turni: a gennaio e febbraio le prossime lezioni

Corsi di micologia, boom di iscrizioni

A giudicare dall'entusiastica partecipazione e dal boom di domande, la "concorrenza" nel sottobosco sarà ... spietata. Il corso per ottenere l'abilitazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei di cui avevamo dato notizia su queste colonne, ha mosso un incredibile interesse. All'associazione dei carabinieri in congedo di Castelfidardo ed all'Informagiovani che hanno fatto da tramite per la trasmissione delle iscrizioni alla Provincia (ente abilitato e delegato dalla Regione all'organizzazione e al rilascio del patentino) sono arrivate ben 180 iscrizioni. Ragion per cui, la Provincia stessa ha deciso di scaglionare il corso in tre tranches per gruppi di circa 60 persone: il primo si è concluso a fine novembre, i prossimi due si svolgeranno nel nuovo anno, indicativamente nei mesi di gennaio e febbraio 2006. Tutti coloro che hanno compilato la domanda non devono dunque fare altro che attendere una lettera di convocazione da parte dell'uffi-

cio agricoltura della Provincia, che renderà noto il calendario dei prossimi incontri. Ricordiamo che il corso è di complessive 21 ore con obbligo di frequenza, distribuite in sette serate di tre ore ciascuna. Per agevolare quanti non sono riusciti a seguire tutti gli incontri del ciclo appena concluso, c'è tuttavia la possibilità di recuperare durante le prossime due edizioni del corso stesso. Le lezioni sono tenute da micologi esperti nominati dalla Provincia e trattano argomenti che vanno dalla pratica della raccolta alla tossicologia dei funghi e salvaguardia dell'ambiente. La proiezione di diapositive e la distribuzione di sussidi didattici, rendono la spiegazione piacevole e d'immediata comprensione. Per altro, il gruppo micologico osimano cura una volta al mese uscite gratuite per mettere in pratica quanto imparato. Il corso si svolge presso sala convegni in via Mazzini 5, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Defibrillazione precoce: protocollo d'intesa con il 118 e la Croce Verde

La Fime ha a cuore i suoi dipendenti

La Fime è un'azienda fidardense parte del gruppo Elica, leader mondiale nella produzione di cappe aspiranti per cucine, che dal 1974 produce motori elettrici, ventilatori di piccola potenza e pompe per applicazioni speciali. Consapevole dell'importanza di garantire ai suoi collaboratori un ambiente di lavoro il più possibile sicuro, si è dotata di tre defibrillatori ed ha deciso di formare alcuni suoi dipendenti all'utilizzo di tali apparecchiature, stipulando un protocollo d'intesa con la centrale operativa del 118 di Ancona. Si tratta di rendere operativo il piano PAD (Public Access Defibrillation), che definisce una metodologia attraverso cui realizzare un progetto di defibrillazione precoce sul territorio, prevedendo il coinvolgimento e la correlazione di vari istituzioni e forze diverse. Infatti negli ultimi tempi si è assistito alla diffusione di uno strumento come il Defibrillatore semiAutomatico Esterno (DAE), in grado di intervenire in modo efficace contro la morte cardiaca improvvisa. Questa patologia colpisce ogni anno un cittadino ogni mille e l'80-90% delle cause sono classificate come aritmie ventricolari (tachicardia ventricolare senza polso e fibrillazione ventricolare). Ciò avviene perché gli impulsi elettrici che permettono le contrazioni cardiache non sono più coordinati quindi il cuore non batte nel modo corretto e la circolazione del sangue si arresta. L'unico mezzo efficace per

intervenire in tali patologie è quello di erogare una scarica elettrica che attraverso il cuore per creare i presupposti per il recupero di un ritmo cardiaco valido. Al fine di garantire la salvezza del paziente risultano decisivi la tempestività dell'intervento e la professionalità dei soccorritori. Per questo motivo tale strumento può essere utilizzato anche da personale non medico purché adeguatamente formato. Il DAE è in dotazione già da qualche anno alle associazioni volontarie che si occupano di pronto soccorso e assistenza e da oggi anche questo ente privato ha deciso di munirsi. L'iniziativa, denominata "La FIME ha a cuore i suoi dipendenti", ha visto anche la collaborazione della Croce Verde di Castelfidardo che attraverso i suoi istruttori accreditati presso l'IRC (Italian Resuscitation Council), si è occupata di formare alla rianimazione cardiopolmonare supportata dal DAE, i dipendenti designati dall'azienda. A tal fine, a cavallo tra i mesi di ottobre e novembre, sono stati attivati dei corsi di formazione presso la sede della Fime stessa. Al termine degli incontri i lavoratori partecipanti all'iniziativa hanno sostenuto un esame pratico e valutati positivamente dal personale del 118 della centrale di Ancona soccorro, hanno ottenuto l'abilitazione che ha validità dodici mesi e può essere rinnovata annualmente frequentando un corso di retraining e superando nuovamente l'esame.

segue dalla I pagina: Le necessità scolastiche

La proiezione dei dati lascia però presumere che Castelfidardo nei prossimi tre anni aumenterà di altri 1.000 abitanti, il che porterà già nell'anno scolastico 2008/09 a circa 2000 ragazzi in età scolare. Tenuto conto della crescita della popolazione anche in virtù del PRG in fase di adozione e delle esigenze individuate congiuntamente con le due dirigenti scolastiche, la situazione dell'edilizia scolastica è ad oggi la seguente, considerando i lavori previsti nelle varie strutture.

Elementare Crocette: la nuova struttura in fase di costruzione avrà a disposizione 10 aule più due laboratori. Sarà dunque in grado di ospitare ogni anno due prime classi dando una risposta concreta anche allo sviluppo edilizio (dunque abitativo) previsto in quella parte della città.

Scuola Montessori Fornaci: per l'ex ITIS, tornato al Comune, è già stata avviata la procedura di adeguamento sostituendo il tetto in eternit. Lo stesso sta avvenendo per il pavimento. In quella struttura (che potrà essere utilizzata in parte già per il prossimo anno scolastico) sono previste due aule di scuola materna ed un corso completo di scuola elementare (con relativa mensa). Il comprensivo Soprani sarà a tempo pieno.

Elementari Fornaci: non vi saranno problemi di spazio in quanto la struttura (con lo spostamento della Montessori nell'ex ITIS) torna in possesso di alcuni laboratori.

Materna S. Agostino: l'ampliamento già previsto e finanziato di due sezioni (con il primo stralcio) darà una risposta definitiva al boom di iscrizioni.

Scuola Media Mazzini: il rinvio di un anno nell'approvazione del PRG si è voluto proprio per inserire l'area per la costruzione della nuova scuola. Tamponata con i lavori già in fase di realizzazione la situazione per materne ed elementari, la prima emergenza vera sarà proprio la scuola media. Quel-

la attuale è ai limiti della capienza. La nuova sede consentirà di concentrare la direzione didattica (attualmente ospitata nella sala Sannoner) nel nuovo plesso. Dovranno essere previste almeno 12 classi e quattro laboratori, oltre che appunto gli spazi per la direzione didattica.

Scuola Media Soprani: una volta costruita la nuova scuola, l'attuale media avrà a disposizione più spazi per laboratori. Con il calo delle classi si darà pure una parziale risposta al traffico caotico intorno alla struttura.

Materna Acquaviva: questa amministrazione ha previsto nel nuovo PRG lo spazio per la costruzione in un'area più adeguata della nuova scuola. Dovrà essere costruita con almeno tre aule, più un laboratorio e la mensa.

Elementari Mazzini: questa amministrazione, oltre all'adeguamento alle norme dei VVF, ha fatto realizzare quattro nuove aule nello spazio adiacente la palestra. Ciò consentirà di ospitare un eventuale esubero di alunni del Cerretano.

Elementari Cerretano: pur adeguata al suo interno, resta una delle scuole più sature della città. L'ampliamento delle Mazzini dovrebbe riportarla ad una fruizione più moderata. Le amministrazioni future, superata l'emergenza prevista con la scuola media, potranno decidere un eventuale spostamento nell'area destinata inizialmente per la caserma dei vigili.

Ad oggi contiamo dunque in fase di realizzazione: 1) ampliamento elementari Mazzini; 2) nuova elementare Crocette; 3) Montessori Fornaci; 4) ampliamento materna S. Agostino. Le priorità nella prossima legislatura sono invece il finanziamento della media Mazzini, nuova materna ad Acquaviva e la possibile nuova elementare a Cerretano

Mirco Soprani
Assessore alla Pubblica Istruzione

Gli appuntamenti al teatro Astra; primo appuntamento il 19 gennaio "Forbici follia" inaugura l'invito a teatro

L'invito a teatro formulato da assessorato alla cultura, Porte Garofoli e Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, si rinnova: debutta infatti il 19 gennaio la stagione all'Astra. Non potendo non accusare i tagli alla cultura apportati dalla finanziaria, la proposta è centrata su una serie di appuntamenti di qualità: pochi ma buoni, direbbe la saggezza popolare. E così è. Grazie alla sensibilità e al contributo degli sponsor, si spazia fra generi diversi: un paio di appuntamenti classici con l'intramontabile commedia napoletana di **Eduardo De Filippo**, un comico di punta come **Antonio Carnacchione** reduce dal bagno di popolarità raccolto in tv nel "rockpolitic" di **Adriano Celentano**, il grande jazz (per altro ad ingresso libero) in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Provincia di Ancona, col quartetto di **Charles David**, il musical "Non c'è 2 senza te" e uno spettacolo di danza moderna realizzato dal Centro Studi Danza. Il primo appuntamento sarà ospitato al Nuoto Teatro Astra il 19 gennaio. In scena la compagnia **Scotti Bros** di Bologna che allestisce un giallo-comico divenuto "cult" a furor di repliche in tante piazze italiane. **Forbici follia** è stato



per così dire "importato" da Washington, dove il regista **Gianni Williams** lo scoprì quasi per caso nel 1992, adattandolo poi nella versione italiana con ulteriori tocchi di creatività e fantasia. Ciò che lo caratterizza è la commistione dei diversi stili: commedia brillante, giallo, dramma, improvvisazione, cabaret, interazione con il pubblico, che decreta ogni sera ed ogni qualvolta venga rappresentato, un finale diverso. La trama si sviluppa nel cuore di una città, all'interno di un salone di parucchiere chiamato appunto "Forbici Follia". Al piano superiore viene commesso un omicidio e dopo il tempestivo intervento di un commissario e di un agente speciale i quattro sospettati (un parucchiere gay, una sciamista di periferia, un sedicente antiquario ed una cliente dell'alta borghesia) sono costretti a difendersi dall'accusa di aver commesso il delitto. Sulla scena vedremo all'opera **Malandrino** e **Veronica**. Il commissario chiederà l'aiuto degli unici testimoni presenti: gli spettatori. Saranno loro, cioè voi, a scegliere la soluzione del caso...

Info e prevendite presso **Pro Loco**: biglietto a 15 Euro - Tel. 071 7822987.

L'omaggio di Peter Van Wood al museo della fisarmonica

Un personaggio ben al di là dell'immagine che ne danno i "media". I profani lo conoscono forse come uno degli astrologi che va di moda in tv, ma in realtà **Peter Van Wood** è prima di tutto un brillante musicista, un jazzista di altissimo livello. Un maestro di cultura e generosità, vista l'accoglienza e la gentilezza con cui ha ospitato nella sua casa alle porte di Roma il vicesindaco **Mirco Soprani**, il direttore del Museo della fisarmonica **Beniamino Bugliolacchi** e il collaboratore **Fabio Petromilli** (con lui nella foto). **Van Wood** ha infatti deciso di donare al nostro Museo due preziose scatole musicali. Un omaggio che con grande semplicità ed eleganza ha motivato lanciando un messaggio esemplare: inutile tenere per sé ciò che ormai non è più indispensabile (e non si riferiva solo agli oggetti ma anche alla propria sapienza), ma metterlo a disposizione degli altri. Fantastico.



Centro Studi Storici Fidarzensi: quinta edizione del volume

È in arrivo ... Castello è segreto, strenna 2005

Come è ormai abitudine il Centro Studi Storici Fidarzensi a conclusione dell'annuale attività presenta sotto le festività di Natale la sua "strenna", giunta alla 5ª edizione. Anche quest'anno abbiamo riconfermato l'impostazione del volume come nelle ultime uscite. Una grande novità è rappresentata dalla presenza di un CD con la raccolta delle *pillole di storia* e dei discorsi e rassegne stampa inerenti la presenza di **Papa Giovanni Paolo II** a Loreto. Naturalmente, con i nuovi contenuti, abbiamo il piacere di ospitare anche nuovi autori. Tra questi ricordiamo **Lucia Flaùto**, **Laura Francenella**, **Moreno Giannattasio**, **Paolo Gubinelli**, **Massimiliano Orlandoni**, **Eugenio Paoloni**, **Daniello Tacchino**; non mancano poi alcune "vecchie" conoscenze come **Renato Biondini**, **don Bruno Bottaluscio**, **Renzo Bisani**, **Beniamino** e **Paolo Bugliolacchi**, **Marino Cesaroni**, **Giancarlo Gioacchini**, il sottoscritto e l'Unitre. Gli argomenti trattati quest'anno spaziano dall'arte, liberty e Van



Schaych, alla cultura, dalla storica battaglia del 1860 alla grande guerra, dalla poesia al teatro, dalla religione alla politica, dall'impegno sociale all'ambiente; non manca poi l'angolo dei ricordi con l'album fotografico dedicato quest'anno agli albori del calcio cittadino. Non ci stancheremo mai di chiedere la collaborazione di altri nuovi autori, non necessariamente professionisti, che ci possano raccontare le loro esperienze o ricerche castellane. Come tutte le pubblicazioni del C.S.S.F. anche questa Strenna sarà distribuita presso la libreria **Aleph**, le tabaccherie **Mandolini**, **Serenelli** e **Non Solo Numeri**, le edicole **Rossi** e **2000**, la **Pro Loco** e, ovviamente, presso la sede del C.S.S.F. in via P. Soprani 5/b. Nel ringraziare quanti hanno collaborato per la riuscita della "Strenna" e la Banca Marche per il prezioso contributo, auguriamo una buona lettura ed un prospero anno 2006.

Tiziano Baldassarri

I carabinieri in congedo omaggiano i "caduti"

La sezione fidarzensi dell'Anc - associazione nazionale carabinieri in congedo di Castelfidardo - ha recentemente organizzato un viaggio a Praga. Nell'occasione, una rappresentanza di soci è stata ricevuta presso la locale Ambasciata italiana dall'arma in servizio presso la sede diplomatica. Inoltre, come tradizione il 20 novembre scorso, in concomitanza con la ricorrenza della **Virgo Fidelis** è stata depositata una corona di alloro alla stele in memoria dei carabinieri caduti, come documentato dalla foto, eretta presso il cimitero storico di Castelfidardo



INVITO A TEATRO

Gli appuntamenti della stagione 2006

- Giovedì 19 gennaio** - teatro Astra, ore 21.15
"Forbici follia" di **Paolo Scotti** con **Malandrino** e **Veronica** - Ingresso: € 15,00
- Venerdì 10 febbraio** - teatro Astra, ore 21.15
"O' scarfalletto" di **Eduardo Scarpetta** adattamento di **Eduardo de Filippo**; con **Giovanni Esposito**, **Mimmo Esposito**, **Ernesto Lama** e **Antonio Casagrande** - Ingresso: € 15,00
- Martedì 14 marzo** - teatro Astra, ore 21.15
"Le strade del jazz" **Charles David Quartet** in concerto - Ingresso libero
- Giovedì 23 marzo** - teatro Astra, ore 21.15
"Non c'è 2 senza te" **Compagnia le "maschere di vetro"** - Ingresso: € 10,00
- Mercoledì 19 aprile** - teatro Astra, ore 21.15
"Povero Silvio" di e con **Antonio Carnacchione** - Ingresso € 20,00
- Venerdì 9 giugno** - teatro Astra, ore 21,15
"Black and white": spettacolo di danza moderna del **Centro Studi Danza**

Retrospectiva fotografica a Palazzo Mordini dal gennaio al 5 febbraio

Il "nostro" novecento torna in mostra

Cento istantanee per raccontarsi: il giorno sei gennaio (ore 10.00) si inaugura a Castelfidardo a palazzo Mordini la mostra fotografica dedicata a "Il nostro '900" in ideale continuità e prosecuzione con la prima edizione che lo scorso anno aveva raccolto già tante visite ed adesioni. Inserita nel contesto del progetto provinciale "Leggere il Novecento" in stretta sinergia con il Comune di Castelfidardo, l'iniziativa è portata avanti da un gruppo di associazioni culturali fidarzensi che hanno nella fondazione **Ferretti** e in **Italia Nostra** le "capofila". Ma la collaborazione è veramente di tutti, dato che sia i comitati di quartiere che numerosi cittadini hanno risposto all'invito lanciato sulle pagine di questo Mensile tirando fuori dal cassetto ricordi personali mettendoli a disposizione della collettività. Le foto giunte alla segreteria organizzativa sono state selezionate, scansionate e rese uniformi nei "formati": in sede espositiva, verranno divise a tema: dai mestieri ai mezzi di trasporto, dalla fisarmonica alle immagini sulla spiaggia e così via. Una retrospettiva nel novecento fidarzensi assolutamente fedele, tratta da immagini del nostro "vissuto". Il 5 feb-



braio, data di chiusura della mostra, verrà inoltre presentato il catalogo curato da **Paolo Bugliolacchi** ed edito da **Tecnostampa** concepito selezionando le foto più rappresentative della prima e seconda edizione. Queste le coordinate per visitare la mostra: "Il nostro '900 - parte seconda - cento istantanee ci raccontano": inaugurazione venerdì 6 gennaio 2006 ore 10,00 - chiusura domenica 05 febbraio ore 18,00 con presentazione del catalogo della mostra. **Orario di apertura**: dal lunedì alla domenica ore 16.00 - 20.00; domenica anche ore 10.00 - 12.30.

A fine gennaio parte il nuovo ciclo di incontri in sala convegni

L'Agorà esplora il barocco

L'associazione culturale "L'Agorà" apre il ciclo di incontri 2006 con un excursus sul "barocco" che segue cronologicamente tutti i precedenti periodi storici già presentati. Relatori, come sempre, saranno grandi esperti e critici d'arte, nonché illustri docenti dell'Università di Ancona, Macerata, Urbino e Roma, che rappresentano il sapere ad altissimo livello. Molto atteso l'incontro con il neo direttore regionale dei beni culturali e paesaggistici delle Marche, dott. **Mario Lollo Ghetti**, giunto da pochi mesi nel nostro territorio e grande esperto di importanti restauri romani. Il "merito" dell'ingresso libero a tutti gli appuntamenti lo si deve all'assessorato alla cultura del Comune, alla fondazione "R.Ferretti" di Castelfidardo, alla fondazione **Carilo** di Loreto, alla **Carilo S.P.A.** di Castelfidardo e a **Italia Nostra**, che da sempre sostengono la nostra associazione. A conclusione del corso, un concerto di musica barocca coronerà il percorso. Sono inoltre previsti tre viaggi di cultura itineranti, con la guida degli archeologici e dello storico dell'arte de L'Agorà. A presto, dunque, con il desiderio che da sempre ci accompagna nella crescita della conoscenza!



Il barocco

- martedì 31 gennaio 2006**
prof. **Stefano Papetti** (direttore pinacoteca di Ascoli e critico d'arte) - *Sculture d'acqua: fontane barocche nello stato pontificio*
- martedì 7 febbraio 2006**
prof. **Stefano Papetti**
Aspetti della scultura barocca nelle Marche
- martedì 14 febbraio 2006**
prof. **Stefano Papetti**
Pittori forestieri del '600 nelle Marche
- martedì 21 febbraio 2006**
prof. **Leandro Sperduti** (università "la Sapienza" - Roma)
Bernini e la committenza del cardinal Borghese
- mercoledì 1 marzo 2006**
dr. **Giuliana Gardelli** (consulente artistico accademia "Raffaello" - Urbino)
La maiolica istoriata delle Marche
- martedì 7 marzo 2006**
prof. **Leandro Sperduti**
La ricerca alchemica nell'arte barocca
- martedì 14 marzo 2006**
dott. **Mario Lollo Ghetti** (direttore regionale beni culturali paesag. Marche)
La finzione dello spazio: il barocco riscopre la classicità del Borromini a palazzo spada
- martedì 21 marzo 2006**
prof. **Benedetta Montevicchi** (soprintendenza beni storici art. Urbino)
La pittura tessuta: gli arazzi nel tempo
- martedì 28 marzo 2006**
prof. **Fabio Mariano** (università politecnica Ancona) - *Il barocco romano*
- martedì 4 aprile 2006**
prof. **Fabio Mariano**
I grandi capolavori del barocco nelle Marche
- venerdì 7 aprile 2006 - ore 21,15**
Concerto di fine corso: "Musica Barocca"
- 26-27 marzo, 6-7 maggio, 13-14 maggio:**
Viaggi di cultura
dal 12 al 19 aprile: *viaggio in Libano*
Info: 071 7821911 - fax 071 78844

Sala convegni, via Mazzini; dalle 18.45 alle 19.45 ingresso libero

Con questo botta e risposta chiudiamo, per lo meno per quanto riguarda gli spazi di questo Mensile, la polemica tra il gruppo di Solidarietà Popolare e lo SDI in merito alla scuola materna dell'Acquaviva.



Materna Acquaviva: ulteriori precisazioni sulla situazione

Risolvere i problemi, snellire tempi e traffico

Lo SDI si arrampica ancora sugli specchi in merito alla materna di Acquaviva. Chiudiamo con queste precisazioni che speriamo facciano capire chi è il vero pressapochista della situazione.

1 - Lo SDI (dopo averlo infruttuosamente fatto alle ultime amministrative) insiste ancora circa l'opportunità di far costruire nell'incrocio quel palazzo di fronte la scuola. Dimentica però che l'edificabilità di quell'area è stata data tanti anni fa dall'allora giunta Ciana di cui lo SDI (quella volta PSI) faceva parte. La giunta Marotta ha solo dovuto prendere atto del rilascio della concessione edilizia, avvenuto tra l'altro con il nulla osta della Provincia.

2 - Andreani dello SDI evidentemente non sa che le rotatorie sono - si - in fase di realizzazione da parte della Provincia (anche con un consistente intervento economico del Comune) andranno in funzione fra breve, ma che per il collegamento alla circinnvallazione, con conseguente alleggerimento di traffico, passerà qualche anno. La realizzazione della rotatoria da parte del Comune (che ricordiamo sarebbe spettata alla Provincia) è stata invece un tagliare i tempi, dando subito una risposta ai residenti ed ai pendolari della zona industriale. E' sicuramente bizzarro dire di aver ritardato a chi ha realizzato il lavoro al posto di altri.

3 - Non entriamo nel merito dei lavori nascosti.

Sono da mesi sotto gli occhi di tutti. Anche di chi non vuol vedere.

4 - Il ritardo dell'approvazione del piano regolatore generale è stato dovuto unicamente alla necessità di inserirvi al suo interno l'area per la nuova scuola media. Se incapacità vuol dire aver ritardato l'approvazione del piano per aver voluto affrontare e risolvere una questione delicata come la scuola media, bene, siamo felici di essere incapaci. Circa la materna di Acquaviva diciamo invece che il nuovo prg prevede l'area (voluta unicamente da questa amministrazione) per la realizzazione della nuova struttura. Nel piano triennale quel progetto potrà essere inserito in qualsiasi momento, non certo quando ancora l'area non c'era.

5 - Circa la pianificazione conosciamo il ritrimento dello SDI. Adesso ammettono di aver avuto bisogno di una pianificazione nell'80 per costruire due scuole. Questa amministrazione, che ha dovuto gestire in pochissimi mesi il passaggio dalla presunta riforma Berlinguer a quella vera della Moratti, ha invece pianificato senza tenennamente la costruzione delle scuole (il lungo elenco è nell'articolo di prima pagina riguardante le necessità scolastiche dei prossimi anni) confrontandosi direttamente con il mondo della scuola.

Solidarietà Popolare per Castelfidardo



Scuola e viabilità all'Acquaviva: rifacciamo il punto

Investimenti senza alcuna pianificazione

E' indispensabile rispondere a Solidarietà Popolare sulla questione della scuola dell'Acquaviva e dell'incrocio per fare chiarezza sull'incapacità di questa amministrazione di governare la nostra città.

1 - Il giardino della scuola: ci sembra sciocco, se si vuole allargare un incrocio come quello dell'Acquaviva, farci costruire una palazzina a distanza di pochi metri e poi togliere dall'altra parte della strada buona parte del giardino di una scuola. Solidarietà Popolare dice di aver avvertito dei lavori i genitori dei bambini cinque anni fa: che senso ha? Ormai quelle persone non hanno più alcun interesse visto che non frequentano quella scuola da almeno due anni.

2 - Smog e rumore: è vero che la scuola è lì da sempre; è anche vero che un aumento sensibile del traffico si è registrato da un decennio a questa parte. Se consideriamo che Solidarietà Popolare amministra da nove anni, verrebbe da pensare che il tempestivo intervento non sia altro che un modo per far vedere che qualcosa si sta facendo, tenuto conto che per risolvere gli ingorghi all'Acquaviva la Provincia realizzando una circinnvallazione tra la frazione Campanari e la ex strada statale 16, zona supermercato Cityper.

3 - Lavori nascosti: le reazioni degli abitanti del posto e dei genitori dei bambini della materna, mentre distribuivamo i volantini, confermano la nostra tesi circa i lavori fatti di "nascosto": ese-

guiti cioè in un periodo in cui tutti sono in ferie per da evitare troppe attenzioni e curiosità.

4 - Area per la nuova scuola: nel volantino non c'è riferimento al PRG in merito ad aree per l'edilizia scolastica. Noi parliamo di PRG in relazione alla viabilità, che questa amministrazione non ha saputo affrontare in nove anni di governo. Va precisato che qualora nel nuovo PRG (ancora da approvare per loro incapacità) fosse prevista l'area, nel piano triennale delle opere pubbliche (2005-2007) non risultano fondi per la costruzione della nuova scuola prima del 2008.

5 - Investimenti nelle scuole: non è forse vero che questa amministrazione ha investito soldi nella scuola (cosa che noi abbiamo sempre approvato) senza alcuna pianificazione e studio? L'ultimo studio rimane quello della giunta Carini, risalente al 1980, che permise di costruire le scuole di Fornaci e S. Agostino. Solidarietà Popolare voleva addirittura vendere la vecchia elementare delle Fornaci: cosa impedita grazie all'opposizione decisa dell'assessore provinciale Catraro. Per non parlare poi del Cerretano dove è prevista una grande espansione: e la scuola? E' stato valutato se non fosse il caso di fare la scuola nuova piuttosto che l'ampliamento alle Mazzini? Tutto ciò andava precisato al fine di smascherare il pressapochismo di chi ci governa.

Giorgio Andreani

Direttivo SDI Castelfidardo



Piano regolatore: il conflitto d'interessi, la violazione al Tuel

Le ragioni del ricorso alla Procura

Alla fine ci siamo visti costretti a ricorrere alla procura della Repubblica. Nonostante il ricorso straordinario al presidente della Repubblica, i tre esposti al ministero dell'interno, e i 5 esposti alla Provincia di Ancona, questi depositati con lo scopo di cancellare il contrasto con il PTC (piano territoriale di coordinamento), il non rispetto del PAI (piano paesaggistico ideologico) e del D.M. 1444/68 per quanto riguarda diverse lottizzazioni industriali e residenziali; la maggioranza ha preferito rischiare più che ridiscutere o ritirare un P.R.G., il quale è per la stessa un prezioso ed indispensabile strumento elettorale. Noi dell'UDC, non ci sentiamo vincitori di alcunché, ma anzi siamo rammaricati e consapevoli della conseguente sfiducia che la popolazione riverserà verso le istituzioni amministrative. D'altronde una lista civica, che era nata come contrapposizione ai vecchi giochi politico-partitici e che per questo era stata amata, è caduta vittima dei suoi stessi demoni. Hanno dichiarato che le nostre iniziative sono una mossa elettorale, vogliamo solo ricordare che non abbiamo scelto noi quando presentare il nuovo P.R.G.; inoltre avremmo potuto aspettare l'ultima votazione per aver maggior risalto elettorale; durante la seduta del Consiglio Comunale del 28.10.2005 quando la maggioranza ha modificato il regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale, abbassando il quorum necessario per la validità delle sedute in seconda convocazione, chiesi che ci si mettesse attorno ad un tavolino con tutte le forze politiche e sociali di Castelfidardo per ridiscutere il P.R.G., la maggioranza lo ha negato. Poniamo all'attenzione dei cittadini che nulla del P.R.G. è cambiato dall'ultima votazione del 30.04.2005, perciò se le nostre iniziative fossero davvero infondate perché si sono visti costretti a modificare il numero legale abbassandolo; poi perché tale ingiustificata urgenza? Durante la seduta del 28.10.2005 il presidente del consiglio comunale ha detto che l'uscita dei consiglieri comunali è l'eccezione e non la regola e che tutti loro potevano votare il P.R.G.. Io allora ho promesso la mia presenza in aula se tutti i consiglieri di maggioranza avessero votato il P.R.G., una volta tornato dalla Provincia, compresi Moreschi e Zannini. Ma nessuna risposta è arrivata dalla maggioranza, anzi hanno comunque votato la modifica del regolamento. Tuttavia noi ribadiamo che è stato violato l'art. 78 del T.U.E.L. da parte di alcuni consiglieri comunali di maggioranza e da parte di un assessore. Il Tar Lombardia per un'altra situazione analoga ha così sentenziato: "L'astensione è infatti regola assoluta dettata al fine di assicurare agli utenti la trasparenza dell'azione amministrativa, indipendentemente dal concreto vantaggio che i singoli amministratori comunali abbiano potuto ricavare.". Per concludere ricordiamo che l'approvazione, da parte degli organi competenti, dell'irregolarità della presenza anche di uno solo dei consiglieri tra quelli citati, comporterebbe l'annullamento del P.R.G.. Auguri a tutta la cittadinanza. cangenua@tiscali.it

Massimiliano Cangenua
Capogruppo UDC



Positivi riscontri dall'assemblea degli iscritti; si prepara la lista

L'orgoglio di AN risponde all'appello

Come annunciato il mese scorso sulle pagine di questo giornale, martedì 6 dicembre si è svolta l'assemblea degli iscritti e simpatizzanti del circolo Alleanza Nazionale di Castelfidardo. Le motivazioni che ci hanno spinto a convocare questa assemblea sono state espone nel precedente articolo ma per completezza vogliamo riprenderle. Era necessario capire quanto fosse alto il grado di attaccamento dei propri sostenitori al partito, venire a conoscenza dei loro pensieri in merito all'attuale situazione politica di Castelfidardo e soprattutto far emergere interessanti suggerimenti che riguardino la giusta collocazione che il partito dovrebbe dare al proprio, ampio, bacino elettorale. Significante l'ultimo passaggio, che, in poche parole, si potrebbe così spiegare: disperdere i nostri 1200 voti e quindi regalarli ad altre liste o usarli come punto di partenza per affermare la nostra identità e, lavorando fin da subito, incrementarli per rafforzarla pesantemente? La risposta dei molti presenti non si è fatta attendere, e, quasi all'unanimità, è emersa la volontà di tutti nel presentare una lista forte di partito, che sosterrà un candidato sindaco già individuato tra una rosa di papabili, che sarà composta da esponenti fino ad ora impegnati a reggerne le sorti e da personaggi nuovi i quali saranno deputati a portare il valore aggiunto. Da non sottovalutare, inoltre, il fatto che molti abbiano apprezzato la bozza di programma presentata, alla quale si sta lavorando da mesi e che dovrà essere esposta alla cittadinanza nel futuro prossimo.

Tutti hanno chiesto a gran voce di non scadere nel semplicismo qualunque sia che caratterizza il momento politico attuale, e che a Castelfidardo è sicuramente amplificato, tornando a dare spazio alla politica vera. La gente vuol ritornare ai nostri valori, alla conservazione delle nostre tradizioni, all'affermazione della famiglia come elemento cardine della società; pretende risposte concrete alle situazioni di disagio che quotidianamente vivono i nostri giovani, pretende chiarezza sul futuro economico che attende la nostra città. Il corpo del partito crede che Alleanza Nazionale sia in grado di dare queste risposte che mancano e soprattutto vuole che questo sia fatto: da qualche anno siamo nel partito, ma un così esplicito "invito a procedere", meglio definibile come scatto d'orgoglio, non ce lo saremmo mai aspettato. Entusiasti anche i massimi esponenti provinciali, presenti all'assemblea, i quali hanno preso coscienza della situazione e hanno dato la loro disponibilità ad aiutare ed incrementare la crescita del partito: tra le poche certezze, che si hanno attualmente a livello politico locale e nazionale, possiamo affermare con orgoglio che Alleanza Nazionale, a Castelfidardo, sarà sicuramente protagonista e si toglierà di dosso quel complesso di inferiorità, misto alla paura di esporsi, che da tempo impedisce di concretizzare le reali potenzialità ideologiche di questo partito.

Mirella Agostinelli
Direttivo AN



Interrogazione al Presidente della Provincia Giancarli

Ribadiamo il "no" al centro commerciale

Il consigliere provinciale del PdCI Giuseppe Casali chiama in causa il Presidente della Provincia Giancarli sul Centro Commerciale di Monte Camilione. Premesso che da un po' di tempo, su iniziativa del PdCI, a Castelfidardo si è aperto un vivo e preoccupato dibattito sulla minacciata realizzazione di un nuovo centro commerciale nel territorio di Monte Camilione; che la risposta dell'Amministrazione comunale di fronte alle legittime richieste e osservazioni presentate anche formalmente in relazione alla proposta di accordo di programma tra i Comuni e la Provincia, è stata quella di consentire l'inizio dei lavori; che le forze dell'Unione di Castelfidardo hanno riconfermato le ragioni della propria opposizione ricordando che un intervento di tali dimensioni, oltre ai problemi di viabilità e di infrastrutture che necessariamente andrebbero

affrontate, crea un ulteriore impatto negativo sul territorio e sul suo consumo (che è il più grave della provincia), aggrava le difficoltà del commercio tradizionale contribuendo così alla sua scomparsa dai centri abitati ed infine non porterà nessun vantaggio dal punto di vista occupazionale (se non con assunzioni di tipo precario con turni e orari disagiati); tutto questo per realizzare un centro commerciale in una zona già saturata di tali strutture ed evidenziando così, per chi ancora avesse dubbi, che l'unico vero vantaggio sarà per chi realizzerà l'opera. L'interrogante, tenuto conto della larga opposizione politica, sociale e ambientalista, chiede al Presidente se l'Amministrazione provinciale intende raccogliere l'appello affinché si faccia tutto il possibile per bloccare la realizzazione del centro commerciale.

Sezione PdCI Loris Baldelli



Confronto sulle scelte che incidono sulla qualità della vita

Un progetto per la città da condividere

Il movimento di Forum Villaggio Globale ha contribuito da par suo al successo delle primarie che hanno sancito da un lato Romano Prodi a riferimento per portare l'Unione alla vittoria, dall'altro che la politica ha ritrovato un'ampia partecipazione. Quest'ultimo aspetto, evidente anche a Castelfidardo, fa ben sperare chi punta sul confronto tra idee e progetti. Viviamo un periodo in cui alcune popolazioni danno prova di grande partecipazione per le scelte che gli amministratori sono chiamati a fare: scelte che incidono su qualità della vita, redditi, consumi, ambiente. A Castelfidardo i problemi non sono drammatici come in Val di Susa ma anche da noi si pone l'esigenza di compiere scelte senza perdere tempo e utilizzando il metodo del confronto. La crisi economica e i mutamenti ci toccano da vicino e imprese e cittadini non possono essere lasciati soli. Il ruolo dell'amministratore locale è importantissimo perché ad esso fa riferimento il mondo

dell'istruzione, protagonista dei processi che creano o meno la capacità di padroneggiare nuovi linguaggi, strumenti e strategie per elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei processi, accrescere la capacità di partecipare a circuiti globali di innovazione scientifica, integrare nelle nuove scoperte le produzioni locali e i loro protagonisti. Vi è poi il ruolo delle infrastrutture: dove le scelte locali possono risultare decisive ai fini della competitività e ogni inefficienza contribuisce pesantemente al ritardo di competitività verso altri sistemi locali che tali infrastrutture hanno organizzato con strategie più accorte e lungimiranti. Noi di Forum Villaggio Globale siamo pronti a riprendere il confronto su idee e progetti per dare risposte alla città: è importante allora capire chi vuole lavorare attorno ai progetti con noi oppure no. Chi si vuole confrontare o meno.

Giovanni Dini
FORUM Villaggio Globale



Comunicato congiunto: la Giunta modifica le regole a suo piacere

Che cos'è la democrazia?

Venerdì 28 ottobre la maggioranza che governa il Comune di Castelfidardo ha compiuto un atto grave dal punto di vista democratico. Ha fatto votare alle ore 1.00 di notte, con i soli voti della maggioranza, una modifica al regolamento comunale delle adunanze che consente in seconda seduta di poter approvare le delibere fondamentali con un terzo dei consiglieri (cioè 7 rispetto agli 11 precedenti). Si tratta di una decisione assunta nel momento meno opportuno, cioè in prossimità della approvazione del Piano Regolatore.

Alle osservazioni dei consiglieri di minoranza la Giunta e il gruppo di Solidarietà Popolare non hanno fornito alcuna risposta, trincerandosi in un

silenzio piuttosto imbarazzato. Chi ama la democrazia sa bene che le regole non possono essere modificate a piacimento e secondo le proprie necessità.

In assenza di risposte nasce il giusto sospetto che si voglia approvare definitivamente il Piano Regolatore, l'atto più importante di governo della città, tra pochi consiglieri fidati (dal momento che tutti coloro che sono in conflitto di interessi saranno costretti ad uscire dall'aula) e non al termine di una costruttiva sintesi democratica; un piano regolatore che propone un progetto di città sbagliato, privo di infrastrutture che porterà problemi per tutti e benefici per pochi.



Monte Camillone: non convince la bozza di accordo

Centro Commerciale, dubbi e perplessità

In zona Monte Camillone dove dovrà nascere il nuovo centro commerciale già sono iniziati i lavori di sistemazione del terreno, già a dare l'idea che è scontato che il centro si farà. L'Amministrazione in sede di conferenza di servizi ha dato il suo parere positivo e anche la Provincia a condizione che vengano realizzate alcune opere viarie. Ma la bozza di accordo di programma a noi DS che approfondiamo molto bene le questioni, non ci convince, in quanto sembra di capire che si facciano prioritariamente le opere viarie per aprire il nuovo centro commerciale e in un secondo tempo le altre ma con nessuna certezza, nessun vincolo che questi poi vengano effettivamente realizzate. La nostra preoccupazione più grande è la viabilità sulla statale, lungo le curve della stazione a Osimo Stazione e la mancanza del sistema di depurazione in una visione non meramente municipalistica ma di area vasta. Non siamo pregiudizialmente contro i centri commerciali convinti che queste grandi strutture in un regime di reale concorrenza possono contribuire a ridurre i prezzi dei prodotti, andando così in aiuto alle famiglie che i 4 anni e mezzo di governo del centrodestra hanno visto di molto ridotto il proprio potere di acquisto. Riteniamo però che il territorio, l'ambiente, il paesaggio abbiano un valore e ciò ci deve spingere a gestire queste risorse in maniera oculata. Con l'edificazione di nuovi capannoni ai piani di Rigo,

l'edificazione del nuovo centro commerciale, la variante al PRG con l'aumento delle aree industriali e dell'edificabilità per una città che superi i 20.000 abitanti, rischiamo di lasciare in eredità ai nostri figli una città soffocata da palazzi e fabbriche. Il nodo cruciale è: serve o no un nuovo centro commerciale sotto casa per i fidarsi? Secondo noi la risposta è no, è superfluo perché c'è già una grande scelta di centri commerciali nelle zone limitrofe. Seppur il progetto sia avveniristico non pensiamo proprio che sarà un'attrattiva per i turisti, è questione di cultura! E' poi assurdo pensare che non ci siano ricadute sulle attuali attività commerciali presenti sul territorio, soprattutto per quei piccoli negozi del centro storico che vedendo calare ancor di più gli incassi saranno costretti a chiudere o a trasferirsi nel nuovo centro commerciale, svilendo ancor di più la vita nel centro storico. Sembra si voglia inculcare nei cittadini che di questo centro commerciale non se ne può fare a meno, che sarà una struttura bellissima che risolverà tutti i problemi: nuova occupazione, ripresa del commercio, nuova viabilità. Ma la realtà sarà invece molto più cruda: l'occupazione sarà precaria, la grande distribuzione distruggerà i negozi di vicinato e la viabilità si potrebbe ridurre a qualche rotatoria.

Lorella Pierdominici
Segreteria DS Castelfidardo



Fenomeno in aumento, politica di sostegno da rivedere

La povertà delle famiglie marchigiane

Nelle Marche, secondo i dati Istat, le famiglie povere alla fine del 2004 erano 42.500, con un incremento di oltre 11.000 rispetto all'anno precedente. In percentuale la media di famiglie povere è passata dal 5,7% del 2003 al 7,7% del 2004. L'aumento registrato nelle Marche (+2%) è più elevato della media nazionale (+0,9%) ma la percentuale di famiglie marchigiane povere è più bassa del dato nazionale (7,7% rispetto all'11,7%). Le Marche hanno saputo limitare il fenomeno grazie al modello economico diffuso in modo omogeneo sul territorio che ha evitato realtà rilevanti di esclusione sociale tipiche delle grandi città. Vivono in condizioni di povertà soprattutto anziani e famiglie numerose. Risultano in crescita le spese per il vitto, per la mobilità e per la casa; calano quelle per l'istruzione, le scarpe ed i vestiti. Le politiche neo-

liberiste del governo Berlusconi sono la causa prima dell'accentuarsi del fenomeno della povertà. Occorre una politica vera di sostegno alle famiglie numerose, degna di un Paese che si definisce cristiano, una politica dei servizi sociali da parte dei Comuni oculata, fatta di sostegni economici per gli anziani che non riescono con le misere pensioni a pagarsi le bollette e le cure mediche. Anche nella nostra città esistono famiglie povere che non possono essere lasciate sole, aiutate magari dalla sola Caritas.

Nel porgere gli auguri di buon Natale e di un felice 2006 a tutti i nostri lettori, vorrei pregare il Cristo che nasce di far germogliare in tutti i cuori la solidarietà nei confronti dei fratelli più poveri.

Ennio Coltrinari
Segr.Prov.le Popolari-Udeur



Mezzi usurati sulla linea per Castelfidardo, nuovi per Osimo

La Conerobus penalizza la linea "R"

A metà novembre gli autisti della Conerobus delle linee extraurbane hanno sottoscritto una petizione, inviata al presidente della Conerobus, lamentando l'inadeguatezza e la poca affidabilità sotto il profilo della sicurezza del parco autobus. Secondo gli autisti, diversi bus vanno in slittamento, sono privi di abs e retarder, perdono aria dai serbatoi, evidenziano problemi al riscaldamento e allo sbrinatorio dei vetri, le sospensioni sono rigide, gli impianti di climatizzazione non funzionano.

Il presidente della Conerobus ha risposto agli autisti affermando che dal 2000 sono stati acquistati 84 nuovi autobus; di questi, 41 sono stati destinati al servizio urbano di Ancona e 43 al ser-

vizio extraurbano. In realtà, nessuno di questi 43 bus è stato destinato alla linea "R" (che - ricordiamo - collega Ancona a Recanatani passando per Castelfidardo e Loreto), mentre sulla linea per Osimo ve ne sono una decina nuovi. Ci piacerebbe sapere il perché di queste scelte: i cittadini di Castelfidardo non meritano di essere trattati come altri? La realtà purtroppo è questa: a noi gli autobus scassati, agli altri quelli nuovi fiammanti.

Non è il caso che i nostri Amministratori facciano sentire la loro voce presso la Conerobus affinché gli utenti di Castelfidardo non siano penalizzati?

Mario Novelli
Segretario circolo Prc



La metafora della Ferrari, il catastrofismo strumentale

Riflessioni sulla sinistra

Chi vota a sinistra? Colui che è scontento della propria condizione. E cosa fa allora questo elettore deluso? Si rivolge a tipi come Bertinotti per chiedere quel riscatto e quel benessere sempre promessi dal comunismo. Solo che Bertinotti non ha alcun vantaggio a soddisfare certe smanie perché se il malcontento finisce non avrebbe più alcuna ragione di esistere in quanto tutti passerebbero alla destra che invece prospetta il benessere come una mèta raggiungibile attraverso l'impegno e la dedizione. Allora cosa fa la sinistra? Illude il proprio elettorato alimentando l'odio e l'invidia e facendo ricorso alle menzogne di modo che tutto vada male e che a regnare sia solo il caos. Emblematica della filosofia della sinistra è quella storiella che racconta di un comunista e uno di Forza Italia che vedono passare una bella automobile. Il forzista dice: "Devo darvi da fare nella vita perché un giorno anche io possa permettermi un'auto del genere"; il comunista invece dice "Perché quello sfruttatore del popolo ha una macchina così bella? No, anche lui deve scendere ed andare a piedi come me". Secondo voi qual è la filosofia che consente il progresso e lo sviluppo di una società? Non è detto che un giorno tutti devono andare in giro in Ferrari, questo no, ma aspirare a migliorare la propria vita questo sì. Se molti capissero che il distorcere la realtà italiana da parte della sinistra, rappresentandola più brutta di quella che è, fa parte di un gioco al massacro dove l'unico scopo è quello di accaparrarsi i voti neces-

sari per andare a governare, apprezzerebbero di più quanto di positivo fatto da questo Governo. Purtroppo l'impossibilità a comunicare le tante buone cose fatte in questa legislatura è il rammarico più grande che ci portiamo dietro. La sinistra, maestra nella disinformazione, e sostanziale controllore dei mezzi di informazione, non ha permesso che il cittadino apprendesse ed apprezzasse gli sforzi fatti per dare a tutti una migliore condizione di vita. Sarà la storia a dire se Berlusconi è stato un grande statista oppure no. Certo è che nessun'altro come lui avrebbe saputo tenere la barra a dritta in questo mondo preda delle tempeste causate dal terrorismo, dalla globalizzazione, dalla guerra e soprattutto dall'ostruzionismo a tutti i costi della sinistra che ha impedito ogni sviluppo affossando le buone intenzioni al sol fine di creare scontento ed odio nel popolo italiano. Torneremo sulle malfatte della sinistra fiduciosi che gli italiani capiscano quale inganno c'è dietro il catastrofismo creato ad arte, di modo che sapranno discernere il vero dal falso. Speriamo solo di essere ancora in tempo a disincrostare il cervello di coloro che hanno ritenuto un guito come Celentano la fonte della verità, senza considerare che predicare bene (si fa per dire) e razzolare male è da sempre il metodo caro alla sinistra per confondere gli animi ed ingannare la gente in buona fede. Buon Natale e auguri di pace, benessere e prosperità a tutti.

Forza Italia - Il coordinamento Comunale



Come superare i confini settoriali ed apportare innovazioni

Il premio internazionale fisarmonicistico

Questo mio articolo sul "Premio Internazionale", suddiviso in due parti, è dovuto al fatto che sono fortemente convinto dell'utilità ed importanza che esso riveste per Castelfidardo sia culturalmente, sia promozionalmente, che economicamente; ma anche perché, nel 1987, fui proprio io ad istituirlo (prima era nazionale). Sono trascorsi 18 anni da allora ed oggi possiamo dire che fu una scelta indovinata ed appropriata per la nostra città. L'obiettivo di allora era quello, attraverso un programma ben preciso, di portare il "Premio" ad un livello sempre più alto, al punto da essere un evento irrinunciabile del mondo musicale tutto. La partenza fu brillante e nel giro di 7-8 anni arrivarono successi e consensi dovuti anche alle innumerevoli iniziative concomitanti che lo hanno arricchito. A malincuore dobbiamo constatare che, dopo anni, non ha raggiunto i traguardi sperati anche se c'erano le premesse per realizzarli facilmente tali obiettivi. Il "Premio" occorre migliorarlo in continuazione e farlo crescere apportando vitalità e innovazione. Ritengo sia veramente penalizzante che, una manifestazione, così importante e unica nel suo genere, rimanga circoscritta a poche persone del settore. La televisione, la radio, la stampa nazionale ed internazionale devono avere un ruolo primario per evidenziarlo; i vincitori vanno ospitati in programmi televisivi di alto indice d'ascolto e in quelli culturali, dovranno tenere concerti nelle migliori città

europee e con le grandi orchestre (soprattutto nella serata finale di Castelfidardo), con premi in denaro più consistenti; il primo degli italiani deve emergere da una categoria speciale ed apposita. E' giunto il momento di varare il "Premio Paolo Soprani" quale fondatore della prima industria italiana di fisarmonica; di istituire il "premio giornalistico" per il miglior servizio in tivù, radio, stampa (inerente alla fisarmonica); di inserire un "Premio alla memoria di Giuseppe Panini", essendo colui che ha donato i migliori cimeli al Museo; di creare il "Premio colonne sonore per film", dove la fisarmonica abbia un ruolo importante; di commissionare delle composizioni inedite per fisarmonica a case editrici famose come facemmo nel 1984 con la "Ricordi" e di premiare la nazione che importa più fisarmoniche made in Castelfidardo. Nelle serate musicali occorre invitare ospiti famosi dello spettacolo, del giornalismo, della cultura, della politica, dell'arte, del teatro, dello sport, come pure insigni esecutori e cantanti lirici da abbinare con la fisarmonica, affidando la presentazione a dei veri professionisti che godono della fiducia della televisione in modo da poter mandare in onda il meglio delle serate musicali in un apposito programma televisivo.....(segue). Buon Natale e felice anno nuovo.

Vincenzo Canali
Capogruppo Margherita



Stato laico, libertà di culto e conquiste sociali: dove sono finiti?

Uno spazio per vivere la nostra diversità

Stanno accadendo cose che non accadevano dal lontano medioevo: la chiesa è scesa in campo, grazie alla ventata di oscurantismo che il centro destra ha prodotto in Italia e in maniera strisciante sta cercando di sovvertire la laicità della nostra nazione. Pensate gli uomini di sesso maschile, politici, preti e pensanti che sanno tutto circa l'inseminazione artificiale, l'uso dei contraccettivi il parto e l'aborto. Ma come è possibile legiferare su questioni che riguardano il vissuto femminile da parte di noi uomini. Dobbiamo concludere che i preti, i politici, i pensanti conoscono sulla loro pelle l'esperienza delle mestruazioni, la gravidanza, l'aborto, il parto e quant'altro. Vediamo allora di chiarire un punto: il nostro è stato laico, uno stato che riconosce la libertà di culto religioso, ma che propone valori di vita al di sopra delle parti, condivisibili da tutti anche dai non credenti o da chi professa religioni diverse. In questi ultimi anni chi ha governato l'Italia ha cercato di distruggere tutte le conquiste sociali dell'ultimo secolo: il pluralismo televisivo, le regole elettorali, le leggi e regolamenti pie-

gati a proprio vantaggio (abitudine presa a prestito anche dalla nostra amministrazione comunale), ci hanno resi più poveri con scelte finanziarie improprie, hanno indebolito il potere contrattuale dei lavoratori, hanno quasi ucciso la scuola, ora stanno provando con la loro morale a farci diventare tutti e per forza cattolici. Vorremmo semplicemente uno spazio per vivere la nostra diversità!

Stefano Longhi
Ass. verdi Bass Valle del Musone

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaùto

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l. Via Breccia - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n.16/68

R. Stampa del 17/09/1968

Chiuso in redazione il 13/12/05

Replica all'articolo pubblicato del capogruppo della Margherita

Pro Loco, alcune doverose precisazioni

Non volendo in alcun modo innescare e dare vita a ulteriori polemiche, che riteniamo dannose ed inutili, ci troviamo costretti a fare delle precisazioni riguardo quanto scritto dal sig. Vincenzo Canali nel numero di novembre di questo Mensile. E' vero che sono cinque anni che non è più presidente, ma è altrettanto vero che Canali ne ha trascorsi altri quattro da vice presidente (fino al 31/12/2004) e nessuno gli ha mai imposto di rinunciare al suo vecchio incarico e di uscire dalla Pro Loco. Il suo ruolo, in qualità di vice presidente, era (ne fanno fede tutti i consiglieri) di seguire e promuovere i contatti con l'estero per l'organizzazione di concerti fisarmonicistici. Tutto questo è caldamente spiegato con le sue stesse parole nelle lettere da lui inviate a tutti i consiglieri (le ultime risalenti alla fine del 2004), in cui ci diffidava di prendere iniziative che spettassero solo a lui e ai suoi personali collaboratori, sottoponendo alla nostra attenzione perfino il progetto di andare in Corea e in altri paesi.

A questo punto rivolgiamo al signor Vincenzo Canali la sua stessa domanda: perché questa importante iniziativa non è proseguita? Forse per-

ché sono mancati i vecchi punti di riferimento (ambasciatori) e quanti lavoravano per organizzare tutti questi viaggi? In questa iniziativa, la Pro Loco aveva il ruolo di inviare lettere e video dei concerti già eseguiti in passato ai vari Istituti Italiani di Cultura, compito che ha eseguito celermente. A dimostrazione di quanto ci stiano a cuore i contatti con l'estero, fin dall'inizio di quest'anno abbiamo cominciato a prendere i nostri contatti e stiamo già lavorando per cercare di recuperare il tempo perduto. Comunque, i nostri concerti e le nostre esposizioni di strumenti (gli operatori del settore interessati lo sanno) sono continuati con successo. Visto il momento congiunturale, questa Pro Loco non ha mai domandato un soldo ai fabbricanti di strumenti musicali né per pubblicità (tranne che per il Premio Int. della Fisarmonica), né per pubblicazioni varie.

Ci teniamo ad evidenziare che ogni cittadino di Castelfidardo, nel rispetto delle esigenze di bilancio Pro Loco, può proporre un suo progetto o una sua idea e l'associazione sarà pronta, nei limiti del possibile, a realizzarli.

Il Consiglio Direttivo Pro Loco

Vanessa Romoli, laurea in psicologia

Pur presa da mille impegni professionali... è arrivata alla meta. E che meta. Vanessa Romoli, collega giornalista che recentemente ha prestato servizio anche presso la Pro Loco cittadina, ha conseguito il 1° dicembre scorso la laurea in psicologia, indirizzo clinico e di comunità presso l'Università degli studi di Urbino. Ha discusso una tesi che ha sviluppato un argomento di interesse e attualità: "la famiglia del malato di Alzheimer: l'esperienza della residenza Casamia di Ancona". Al coro delle congratulazioni da parte dei familiari e del marito Valerio, si aggiunge quello di tutti coloro che hanno avuto modo di lavorare con lei.



segue dalla 1 pagina: Consiglio Comunale

Buozzi-Donizetti e quella relativa all'affissione del cartello di "non potabilità" dell'acqua delle fontanelle pubbliche. La maggioranza (astenuti Mircoli e Pignini, contrario il gruppo DS) ha inoltre approvato la **variazione al programma delle opere pubbliche** che implica un ampliamento ulteriore rispetto a quello già previsto della **scuola materna S. Agostino**, il cui progetto complessivo comporta una spesa di € 800.000 distribuita in tre anni fino al 2008 con conseguente assestamento nel bilancio di previsione. Adottata (astenuti Cangenua, Carpineti e Pignini) anche la variante parziale al **piano di recupero compreso tra le vie Donizetti, Bramante e XXV aprile** dove l'esistenza di diverse attività produttive - commerciali crea problemi di traffico lungo strade adatte ad ospitare esclusivamente un traffico residenziale. Vista la presenza di adeguati esercizi al dettaglio e l'inizio della delocalizzazione dell'azienda esistente in località Albanacci, si è ritenuto opportuno vietare in futuro qualsiasi altro tipo di attività onde preservare le aree di sosta e non sovraccaricare la viabilità.

Approvato anche il **regolamento per la disciplina delle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare del Comune** (astenuti i Ds, Carpineti e Pignini) e quello disciplinante le **modalità delle sepolture e dei disseppellimenti nel civico cimitero** (contrario Cangenua) al fine di garantire il decoro nello svolgimento di tali

operazioni e uniformità nell'aspetto delle lapidi, che non possono essere diverse da quelle fornite dall'Amministrazione stessa. Pubblicheremo il testo del regolamento nel prossimo numero.

Torna al Comune, inoltre, con decorrenza 1° gennaio 2006, il **servizio pubblicità relativo alle pubbliche affissioni** (contrari i Ds, astenuti Cangenua e Pignini) mediante gestione in economia. Approvata dalla maggioranza anche il **regolamento comunale per il servizio trasporto scolastico** (contrario Pignini, astenuti Cangenua e Mircoli), con cui è stata introdotta la deroga all'obbligo di presenza dei genitori alle fermate della scuola bus per gli studenti dell'ex scuola media inferiore, previa esplicita liberatoria prodotta dai genitori. Non si applicano inoltre, le sanzioni pecuniarie previste per il ritardo pagamento limitatamente all'a.s. 2005-06.

La stessa maggioranza ha votato il **regolamento per la disciplina della comunicazione sociale nel territorio del Comune** mediante l'uso di apposite bacheche di proprietà o di concessione del Comune (astenuti Cangenua, Mircoli e Pignini) ed il **regolamento comunale disciplinante la consultazione dell'immigrazione** (contrari Mircoli, Pignini e Carpineti). È un organismo istituito presso il Comune e formato da rappresentanti di ogni nazionalità (con almeno cinque nuclei familiari) chiamato ad esprimere pareri, formulare proposte ed iniziative sui materie legate all'immigrazione e al multiculturalismo.

Novembre 2005

Sono nati: Kevin Di Paola di Raffaele e Rosalia Raiola; Christian Donzelli di Luca e Tatiana Pietroni; Lara Gazzani di Roberto e Monia Ciavattini; Maicol Galassi di Massimo e Luigina Oliva Anuska; Anna Avola di Prospero e Cinzia Di Martino; Luseda Halimi di Luan e Enkelejda Halimi; Matteo Saracini di Samuele e Laura Cialabrin; Filippo Giordani di Luca e Francesca Morlacchi; Vittoriana Maria Talozzi di Gerry e Haidy Rocchi; Thomas Bonello di Gaetano e Monica Piermartini; Mattia Bargello di Giuliano e Miriam Monteverde.

Si sono sposati: Gianluca Balducci e Natascia Fantini; Andrea Fusco e Lucia Mastrì.

Sono deceduti: Cesare Schiavoni (di anni 78), Florinda Ficosecco (74), Carlo Galeazzi (61), Gino Re (82), Giuseppe Palazzo (72), Marcello Chiellini (46), Vittorio Pignocchi (79), Gina Cittadini (86), Enrico Sampaolesi (60), Augusto Venarucci (77).

Immigrati: 60 di cui 33 uomini e 27 donne.

Emigrati: 22, di cui 12 uomini e 10 donne.

Variazione rispetto a ottobre 2005: incremento di 46 unità

Popolazione residente: 18120, di cui 8926 uomini e 9194 donne, in base ai dati in possesso dell'ufficio anagrafe del Comune.

Lettere al giornale

In ricordo di Luca Sebastianelli

Caro Luca, te ne sei andato senza lasciarci il tempo di salutarti, anzi di salutare una persona fantastica come te. Chi come noi ha avuto l'onore e la fortuna di conoscerti, ancora oggi non sa colmare questo grande vuoto che si è creato nei nostri cuori. In soli 18 anni hai riempito la vita di tantissime persone, rallegrandola con la tua infinita gioia di vivere, con il tuo unico, inconfondibile e bellissimo sorriso che ti ha sempre caratterizzato sin da quando eri bambino; proprio quel sorriso oggi ci scalda il cuore e dona un pizzico d'allegria all'anima, perché dovunque c'è gioia e divertimento lì ci sei tu e il ricordo di te vivrà per sempre in noi. Sai che sei stato veramente uno spettacolo di ragazzo?! Amante dello sport, bravissimo nello sci che ti ha regalato tantissime soddisfazioni e ancor di più nel basket ma soprattutto in questi ultimi anni con la grande passione e l'inarrestabile desiderio di diventare un giorno, un vero DJ. Ti sei sempre fatto notare per il tuo look impeccabile che risaltava ancor di più la tua bellezza, ma chi ti conosceva bene sapeva certamente che quella interiore lo era ancor di più. Non c'è un'immagine di te o una foto che non ti ritrae felice e spensierato, ed è così che ti ricorderemo perché per ognuno di noi hai rappresentato qualcosa: c'è chi ti considerava un fratello, un compagno d'infanzia, di scuola, di banco, di squadra, d'allenamento o un semplice amico come tanti, ma in realtà sapeva bene che eri diverso da tutti perché avevi qualcosa in più e non ci voleva poi molto per capirlo. Ora qualsiasi parola, anche se bella e sincera non basterebbe per descriverti, perché eri speciale... veramente... Consapevoli del fatto che sei diventato un fantastico angelo, siamo sicuri che il tuo affetto e la tua spensierata allegria ci sarà sempre vicino anche se sembra difficile immaginarlo, ma ora tu sei e sarai per sempre il custode dei tuoi cari e la guida dei tuoi amici, pronto ad offrirgli un pò di te quando si sentiranno soli... Ciò che però ti dobbiamo dire veramente è un sincero grazie, grazie per averci accompagnato per un tratto di quest'incredibile viaggio che è la vita, perché con te vicino è stato magnifico ed indimenticabile; grazie per ogni sorriso, per ogni abbraccio e soprattutto grazie per la tua generosa amicizia senza la quale oggi ci saremo sicuramente persi qualcosa d'importante. Ciao Lully, ti abbiamo voluto tanto bene e sempre te ne vorremo: questo è solo il semplice saluto di tutti quelli che sono stati i tuoi amici d'infanzia, per te che sei il nostro bellissimo angelo volato in paradiso...

Gli amici di Castelfidardo

Pubblicità e senso del pudore

La foto che vi mando è certo una provocazione, la stessa che, io e mio figlio, subiamo ogni mattina nel tragitto che ci porta da casa alla scuola elementare (ritrae una procace donna in topless per richiamare l'attenzione su un locale notturno: ve ne risparmiamo la pubblicazione n.d.r.). Già, che dire, basta pagare e si può fare di tutto. Basta che sia negli appositi spazi e che non sporchi il muro. Certo l'importante è non sporcare i muri... Quali spazi, quali muri, quali strade, care persone che state leggendo? I nostri spazi, sulle nostre strade e non è vero che se consideriamo nostri questi spazi e queste strade, come effettivamente sono, ci si può fare tutto. Basta considerare questa è casa mia, e v'invito a farlo, e subito tutto cambia. Non credo che faremo attaccare un quadro simile a casa nostra. Non so se il giornale che forse ospiterà questa mia lettera avrà il coraggio di pubblicare la foto a cui mi riferisco, se lo farà è solo per dovere di cronaca e far capire di cosa parliamo ma se non lo fa, concordo, non è giusto farla vedere a tutti. Le parole di tale manifesto sono scritte in inglese: ci penso io a tradurre in un italiano ben comprensibile. *Every night show:* lo spettacolo è tutte le notti; *topless girls:* le ragazze sono senza gli abiti, quindi mostrano il seno; *erotic show:* spettacolo erotico. Voglio dire a chi ha concesso il permesso di appiccicare questa pubblicità ciò che significa: spero che la prossima volta ti farai aiutare da un collega che capisca meglio le lingue straniere. Ma la mia paura cari cittadini è che le parole scritte e il loro significato lo conosciamo fin troppo bene ma, purtroppo, viviamo in una società dove a queste cose non ci fanno più caso. Un po' come la puzza del traffico nelle grandi città. Infatti, tutto ciò che comunica, tv, giornali, pubblicità è così intriso di questa volgarità, di questo niente, di questo vuoto che ci è iniettato a dosi quotidiane, spegnendoci la cosa più importante che abbiamo: "il cervello". Vogliamo che le nostre bambine abbiano questi miù? Cosa vogliamo che i nostri bambini pensino delle donne? Che cosa vogliamo fare di questo mondo? Prova a rispondere tu, tu

che hai dato il via libera all'affissione guardando con fare puntiglioso, da preciso impiegato, il versamento in euro fatto per ottenere questo permesso. Ciao, un amico.

Paolo Giorgi

Risponde Marino Cesaroni - assessore alle partecipazioni democratiche

Il fatto che ci ha segnalato il lettore è increscioso. Rispondiamo sotto tre aspetti: formale, reale, di prospettiva. A livello formale, potremmo dire che il servizio affissioni è affidato ad una società esterna al Comune che si assume oneri ed onori quindi non abbiamo responsabilità dirette. Dal prossimo anno la gestione, sarà ricondotta nell'ambito delle dirette responsabilità e funzioni del Comune stesso. Ma siccome gli amministratori rappresentano la mediazione tra il popolo e la burocrazia a questa replica burocratica, preferiamo una risposta reale. Grazie, caro Giorgi di aver segnalato il fatto. Perché grazie? Perché ha creato il caso e l'attenzione allo stesso. Alla domanda se fosse lecito affiggere questo manifesto e se non offendesse il comune senso del pudore mi è stato detto che se nessuno si lamenta significa che non c'è offesa. Ma essendosi lei lamentato, in futuro staremo più attenti. Il manifesto è in linea con ciò che pubblicizza (l'apertura di un locale notturno) quindi bisognerebbe lamentarsi del fatto che se i padri e i nonni dei bambini (che potrebbero vedere questi manifesti) non frequentassero quei locali, non ci sarebbe il mercato e non ci sarebbe nemmeno la necessità di pubblicità. Da un pò di tempo a questa parte è quasi scomparso il "comune senso del pudore"; con forzature continue e costanti si è giunti a questa situazione. Solo se tanti cittadini come lei si ribellano a questo tipo di pubblicità potremmo stare più attenti perché se nessuno segnala niente significa che tutto va bene. Su 18.000, più abitanti, è stato l'unico a farlo. Ora molti diranno: anche io volevo, ma nessuno l'ha fatto perché tutti siamo portati a soprassedere, tutto sommato che volete che sia un petto al sole, un sedere al vento, un amplesso in tv, un nudo al cinema. Invece così non è per tutti. Ha fatto bene a segnalarci il fatto. Personalmente non ho visto il manifesto, ma dalla foto che ha inviato, mi sembra che sia fortemente insidioso soprattutto per gli adolescenti, il segmento più indifeso e più vulnerabile della nostra società. In giro c'è materiale peggiore e su spazi più grandi, ma noi pensiamo a questo. E veniamo alla risposta di prospettiva: il mio impegno è quello di richiamare l'attenzione dell'ufficio affissioni dato che da gennaio il Comune gestirà direttamente il servizio e dato che questa Amministrazione sarà in carica fino alle elezioni del prossimo maggio.

Castello sei bello...

Castello sei bello, con il tuo Monumento e con il parco intorno che ti fa da contorno.

Castello sei bello, posto su una collina e mandi l'aria fina.

Castello sei bello, t'affacci sul mare e ascolti le sue voci

e con le note dell'organetto fai un bel duetto.

Castello, adesso arriva il bello, sei il paese della musica con la tua invenzione del "fisarmonicone", che passando per le vie manda suoni e melodie.

Rosanna Giudiodori Tondini

Uomini e tappi

Dentro alle vostre bottiglie di spumante in fila, ubbidienti aspettiamo. Compresi in quei lunghi colli, mentre bolliscono crudeli ci solleticano i piedi, aspettiamo. Ospiti obbligati a cui gli anni regalano polvere e prestigio e mani frenate ci accarezzano, ci fanno sperare e se ne vanno.

La nostra ansia è la vostra.

Liberateci!

Liberatevi dalla tristezza!

E' ora di vivere, tutti aspettiamo una festa per sorridere, brindare, godere. Uomini e tappi saltiamo insieme con tutto il nostro fragore.

Stefano Rosetti



Grazie alla fondazione Cassa di Risparmio di Loreto

Nuovi arredi per il centro trasfusionale

Cerimonia importante lo scorso 30 novembre per l'Avis comunale. Presso il centro trasfusionale è infatti avvenuta la consegna dei nuovi arredi, consistenti in tre poltrone e tre seggiole, e dell'aria condizionata, acquistati grazie al prezioso contributo della fondazione Cassa di Risparmio di Loreto. Presenti alla cerimonia, semplice ma significativa, il vice presidente della fondazione ing. Marco Tombolini, il dott. Andrea Bugari ed Emilio Balestra, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Avis fidardense, il dott. Gianluca Riganello, responsabile del centro trasfusionale e l'infermiera di turno, sig.ra Elisabetta (nella foto a destra). Nel corso dell'incontro, grazie alla collaborazione di due donatori, l'ing. Tombolini ha potuto conoscere da vicino il momento della donazione e ha avuto parole di merito per l'intera associazione e per l'impegno che porta avanti da tempo, rinnovando la promessa di sostegno quando il centro trasfusionale



si trasferirà nei nuovi locali. Nell'attesa di questo importante evento che aspettiamo con ansia da oramai troppo tempo, vogliamo cogliere l'occasione per rinnovare la nostra gratitudine alla fondazione Cassa di Risparmio di Loreto per il contributo che ha permesso di rendere più accoglienti i locali del centro e più agevole la donazione in estate, grazie all'installazione dell'aria condizionata. Questa donazione è importante perché testimonia la vicinanza della città al volontariato, segno di maturità e profonda civiltà per una società come la nostra. A nome del direttivo e di tutti i donatori, quindi, un grazie sincero e i migliori auguri per un 2006 proficuo e sereno alla fondazione Carlo e a tutta la città di Castelfidardo.



Offerte: Euro 70, in memoria di Cesare Schiavoni, da parte di Quartilio, Massimiliano, Raniero, Paolo, Alfeo, Massimo e Claudio; Euro 20, in memoria di Nazzareno Frati, da parte di Luigi Capechchi.



Data di inizio il 30 gennaio; festività alla Rsa-Ch e al Mordini

Corso base per nuovi volontari

L'anno sta ormai per finire, il Natale è imminente. I nostri volontari sono impegnati, proprio in questi giorni, a rendere gli ambienti più accoglienti per ospiti e visitatori, con addobbi e decori natalizi. Feste e merende insieme il Natale con attività varie, dolci e bibite per tutti e naturalmente l'arrivo di Babbo Natale. L'11 dicembre alla casa di riposo Mordini oltre ai volontari dell'A.V.U.L.S.S., è stato presente il duo canoro "Vincenza e Antonio" che ci ha allietato con musica e canti durante tutto il pomeriggio, mentre il 14 dicembre alla RSA - CH tanta allegria con le ragazze del centro Studio Danza, i bambini del coro della scuola comprensiva Soprani e l'immane gruppo musicale "La Fiumarella". Sempre alla RSA - CH, continuando la tradizione dei frati della parrocchia di sant'Antonio, il nuovo parroco don Raffaele ha celebrato il 30 novembre la Santa Messa: ha voluto tutti i pazienti vicino all'altare per poterli coinvolgere nel migliore dei modi ed è stato un momento di raccoglimento veramente toccante e per questo desideriamo dire a don Raffaele un grande grazie per la sua attenzione. Per la nostra associazione però la cosa più importante per il prossimo futuro è la for-

mazione di possibili nuovi volontari, con il IV corso base che avrà inizio il 30 gennaio 2006 nella sala convegni in via Mazzini 6 a Castelfidardo. E' tacito che la necessità di formare nuove leve è vitale, anche in considerazione del fatto che alla RSA-CH è stato aperto un altro reparto, portando a trentare il numero dei pazienti e per l'anno prossimo è previsto un ulteriore aumento. Invitiamo perciò tutti coloro che possono dedicare un po' di tempo alle persone bisognose di aiuto, ma anche chi vuole approfondire le proprie conoscenze a partecipare al nostro corso di formazione: presenterà argomenti davvero interessanti ed utili su tematiche socio-sanitarie, i docenti sono tutti molto preparati e le lezioni sempre coinvolgenti ed interattive. Una serata - aperta anche a tutta la cittadinanza - sarà dedicata ad un tema particolarmente attuale che coinvolge purtroppo molte persone e cioè la *malattia di Alzheimer*. Diamo perciò appuntamento a tutti gli interessati, che speriamo siano molti, e approfittiamo dell'occasione per fare i nostri auguri di buona Natale e sereno anno nuovo.

Per ulteriori informazioni telefonare in segreteria al 3287678519 oppure al 3476248560.



Le tappe fondamentali, la festa del 18 dicembre

La Croce Verde compie 25 anni

Il 12 dicembre 1980 a Castelfidardo il mondo del volontariato acquistava un volto nuovo. Nasceva infatti la Croce Verde, associazione che da quel giorno avrebbe garantito su tutto il territorio cittadino e nei comuni limitrofi i servizi di primo soccorso e pubblica assistenza.

Negli anni l'associazione è cresciuta sempre di più, sia in termini di volontari iscritti (ad oggi sono oltre 300), sia di capacità organizzativa che di servizi offerti ai cittadini. Infatti nel 1990 la sede viene trasferita dai locali dell'ospedale di Castelfidardo all'attuale postazione in via Lumumba, più ampia ed idonea a soddisfare i bisogni di una realtà in continua crescita. Successivamente viene attivato il servizio di guardia medica e viene istituito anche un gruppo di protezione civile.

Inoltre, si iniziano ad organizzare corsi di formazione rivolti alla cittadinanza e attività di sensibilizzazione nelle scuole. A partire dal 1998 - anno di attivazione del 118, numero unico per l'emergenza sanitaria - l'associazione inizia a far parte del sistema coordinato dalla centrale operativa di Ancona Soccorso mettendo a disposizione quotidianamente, 24 ore su 24, un'ambulanza e un equipaggio altamente qualificato e

pronto ad intervenire in caso di emergenza. Nello stesso anno la Croce Verde viene iscritta all'anagrafe delle Onlus, Organizzazione Non Lucrativa di utilità sociale.

Dal 2003 l'associazione è un ente accreditato per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e ad oggi sono 35 i ragazzi che hanno già colto questa opportunità. Queste sono le tappe fondamentali che anno segnano i primi 25 anni di attività, attività caratterizzata, allora come oggi, da un costante e crescente impegno nel sociale.

In occasione di questa importante ricorrenza, la Croce Verde ha organizzato una grande festa domenica 18 dicembre alla quale tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. In programma la messa celebrativa presso la Chiesa di Santo Stefano, il saluto delle autorità all'auditorium San Francesco e premiazioni e l'inaugurazione della nuova ambulanza, benedizione degli automezzi e buffet per tutti. Dell'esito della festa, che ci auguriamo veda il coinvolgimento di molti fidardensi e risulti particolarmente gradita e ben realizzata, vi daremo notizia nei prossimi numeri.

Con l'occasione la Croce Verde porge i suoi più calorosi auguri per un buon Natale ed un sereno 2006 a tutta la cittadinanza.

Una nuova associazione per l'integrazione degli immigrati

"Vivere in Castelfidardo", al servizio della città

Nel firmamento associazionistico di Castelfidardo è nata una...nuova stella: "vivere in Castelfidardo". E' stata costituita nel mese di novembre da un gruppo di persone non native di Castelfidardo e si prefigge i seguenti scopi:

- inserimento nell'ambiente sociale di Castelfidardo e piena integrazione con gli altri cittadini residenti;
- stringere rapporti con associazioni sociali, culturali e sportive esistenti sul territorio;
- creare momenti di aggregazione promuovendo attività culturali e ricreative;
- intraprendere azioni che portino benefici a tutti i soci.

In questo mese di dicembre l'associazione ha avuto già modo di farsi conoscere alla cittadinanza in quanto è stata presente al mercatino prenatalizio tenutosi nel centro storico, offrendo a tutti coloro che si sono fermati presso il proprio stand un momento... dolce con alcune squisitezze fatte in casa.

La somma ricavata dalle libere donazioni dei tanti che si sono avvicinati, è stata devoluta ad una associazione di volontariato che opera sul territorio. A tutte le persone che vogliono ottenere ulteriori informazioni, comunichiamo i numeri di telefono cui far capo: 3331707421 e 3405387590.

Raimondo Paolella

I comitati di Castelfidardo, Osimo e Offagna uniscono le missioni

Cantieri di pace, uno statuto comune

La Scuola di Pace di Castelfidardo ha iniziato le sue attività, in difesa della pace e dei diritti umani, già dal febbraio 2003 sempre con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Castelfidardo. Non è qui il caso di ricordare le numerose iniziative svolte per la cittadinanza tutta e per le scuole, si vuole invece richiamare alla memoria che a diversi progetti la scuola di Pace ha collaborato con i vari comitati della zona e dell'ambito. Al di là della partecipazione alle marce Castelfidardo-Loreto, tutti insieme ci siamo adoperati per un incontro con Padre Alex Zanotelli, il missionario comboniano così attivo nella difesa dei reietti e dei sopraffatti, avvenuto nell'aprile 2004 presso il palasport di Osimo. Ci siamo poi impegnati, con tavolini in piazza nello stesso giorno, a raccogliere le firme dei cittadini di Castelfidardo, Filottrano, Loreto, Offagna ed Osimo per chiedere, in apposita petizione, alle autorità competenti nel mondo politico italiano ed europeo l'impegno a far inserire nella carta costituzionale europea il principio del ripudio della guerra e di tutte le sue cause. Si ricorderà che le firme sono state consegnate in modo formale e solenne al Sindaco Marotta in data 26 giugno 2004. Il Sindaco ha provveduto a trasmettere

la petizione a chi di dovere, ricevendo il riscontro dal Parlamento Europeo. Considerato che le attività congiunte dei vari comitati di pace dell'ambito hanno riscosso forti adesioni dalle cittadinanze, abbiamo creduto opportuno unire vari movimenti per potenziare le forze dei "pacifictori", secondo la definizione dell'arcivescovo Menichelli.

Pertanto, i comitati di Castelfidardo, Offagna e Osimo, hanno elaborato uno statuto comune assumendo il nome di *cantieri di pace*. Gli obiettivi sono quelli di una associazione pacifista e non violenta, che si impegna a far vivere quotidianamente le idee di giustizia, solidarietà, difesa della pace e dei diritti umani. E' aperta a uomini e donne di differenti ispirazioni religiose ed etiche e opinioni politiche, che vi partecipano su un piano di parità, di rispetto reciproco, di ricerca comune e di valorizzazione delle differenze nel rispetto di tutte le idee, culture, etnie, condizioni sociali ed economiche. Chi fosse interessato a saperne di più e a partecipare, può telefonare ai numeri 071/7820843 (Marta Monaci - Castelfidardo), 0718483 (Donatella Crociani - Osimo). Con l'augurio che tanti vogliano unirsi per gli ideali sopra citati, ringraziamo per l'attenzione...

Anffas - Follereau: corso di formazione, un progetto ben realizzato

La forza dell'unione e della volontà

E' proprio vero che l'unione fa la forza! Lo abbiamo sperimentato anche in occasione di questo bel progetto, che siamo riuscite a portare a termine. L'idea è nata circa un anno fa, parlando di alcune problematiche comuni, inerenti al ruolo svolto da entrambe le associazioni di cui facciamo parte. Si è pensato quindi di unire forze e intenti per organizzare un corso di formazione-informazione circa alcuni argomenti che ruotano intorno alla disabilità, ma che purtroppo quasi mai vengono affrontati.

Grazie anche al prezioso aiuto del Centro Servizi per il Volontariato di Ancona, che ha accettato e promosso il nostro progetto, mercoledì 19 ottobre scorso ha avuto inizio il corso dal titolo "*handicap: il corpo, gli affetti, le emozioni*".

I temi concreti e di ampio interesse hanno attirato non solo genitori e familiari di ragazzi disabili, o volontari che operano nel settore, ma anche operatori di centri diurni, e studenti, sia locali che dei paesi limitrofi.

Un grazie tutto speciale va agli ottimi relatori, che oltre alla loro competenza e professionalità, hanno messo a disposizione tutta la loro capacità emotiva ed ironica, che in più di un'occasione è tornata utile per sdrammatizzare la portata dei temi, tanto importanti, quanto a volte intimi e personali. I temi affrontati e i rispettivi relatori sono stati i seguenti. *Il corpo*, la cura e l'igiene del



corpo del disabile trattato da Emanuela Alemanni infermiera professionale RSA; *il linguaggio del corpo*: trattare la corporalità del disabile, relatrice dott.ssa Lorenza Scalmi fisioterapista. *La sessualità*, come viene vissuta dal disabile, dalla sua famiglia; analisi di situazioni che si possono verificare, relatore il dott. Renato De Santis, pedagogista e consulente sessuologo. Infine, la psicologa Marilisa Orlandoni ha affrontato il tema *la famiglia del disabile*, relazioni, rapporti, dinamiche.

Certe di aver dato un piccolo, ma valido contributo non solo ai diretti interessati ma a tutta la collettività locale, ci riproponiamo, anche in forza delle richieste avanzate, di ripetere in futuro l'esperienza appena conclusa.

Vera Caporaletti presidente Anffas Conero
Morena Giovagnoli presidente R. Follereau

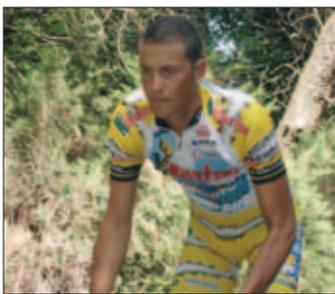
La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Camilletti Lino, Rosciani Alberto, Palmieri Alfredo, Biagiola Giuseppe, Vignani Giuseppe, Nobili Franco, Crocieri Iolanda, Ramazzotti Paola, Palmieri Aldo, Palmieri Cinzia, Ramazzotti Paolo, Pasquini Cesare, Palmieri Tiziana, Frutetti Casimiro, Carella Bruno, Agostinelli Alessio, Binci Romeo, Antonelli Armando, Rosciani Aldo, Galassi Attilio del quartiere Badolonia in memoria di Schiavoni Cesare € 100,00
- Circolo Acli Badolonia in memoria di Schiavoni Cesare € 60,00
- Gli amici delle Acli di Luca in memoria di Carlo Galeazzi € 65,00
- Comitato Campanari in memoria di Carlo Galeazzi € 50,00
- Famiglia Baldoni Giovanni in memoria di Pignocchi Vittorio € 50,00
- Fam. Sampaolesi Pasquale in memoria di Sampaolesi Enrico € 50,00
- Cittadini Pasquale in memoria di Cittadini Gina € 50,00
- Gli amici del bar Punto 3 in memoria di Chiorrini Marcello € 70,00
- Famiglie Santini e Bottegoni di Via Buozzi in memoria di Frati Nazzareno € 40,00
- Ivana, Rita C., Ines, Flora, Virginia, Rita P., Luisa, Nazzareno in memoria di Frati Nazzareno € 40,00
- Martini C. e Mancinelli F. in memoria di Frati Nazzareno € 10,00.

La prima vittoria da prof a King-Hai, i progetti per la stagione alle porte

Luca Ascani, ben venga ... l'influenza cinese

Ora che le discese ardithe e le risalite sono finite, ora che la stagione è in stand-by e si cominciano a fare programmi per la prossima, può smettere di alzarsi sui pedali e guardare con soddisfazione ciò che si è messo alle spalle nel primo anno da "prof". Luca Ascani, classe '83, sta trascorrendo a Castelfidardo le brevi "ferie" che il mondo del ciclismo concede, godendosi gli affetti più cari (cane, nipotino, fidanzata, familiari e amici, non necessariamente nell'ordine...) ma tenendo le gambe allenate. Davanti ha un altro anno di contratto con la Naturino saporiti di mare, squadra in cui non ci sono gerarchie predefinite "ma ci si mette al servizio di chi sta meglio". Come dire che l'uomo di punta potrebbe essere lui, lui che a maggio sarà per la prima volta al via del giro d'Italia che non ha mai fatto neppure da dilettante e al quale "bisogna arrivare ben preparati, sia fisicamente che come maturità psicologica perché per 20 giorni di fila ci si sveglia ogni mattina e si monta in bici per tappe di 5 ore". Finora Luca si è fatto apprezzare sia nelle corse da un giorno che in quelle più strutturate. Il 5° posto ai campionati italiani nella prova a cronometro, il 30° alla Milano-Sanremo, il 21° complessivo alla Tirreno-Adriatico (consideriamo i tanti big in lizza), la maglia del "miglior giovane" a Dunkerque e soprattutto la prima vittoria da professionista. Che rimarrà indelebile nella memoria. "Una corsa lunga 250 km, fatta ad una media altissima



(46), con 180 ciclisti al via - racconta Luca -; era la tappa di King-Hai (foto in basso), in Cina, un evento seguito da milioni di tifosi e da uno stuolo di media. Una sensazione incredibile perché il percorso era in altitudine e capitava di passare dai 3800 ai 5000 mt alle pendici del Tibet, soffrendo un freddo che solo chi ha provato sulla pelle può capire". Un'esperienza preziosa per l'atleta e per l'uomo: "una trasferta parecchio stressante, in cui vieni a contatto con uno stile ed una condizione di vita totalmente diversa dalla nostra: oltretutto stava scoppiando il caso dell'influenza aviaria, perciò per 25 giorni abbiamo tirato avanti con le scorte portate da casa". Ma dalla Cina è tornato un Ascani vincente e convinto dei propri mezzi: "ho dedicato il successo a nonno Dino (scomparso poco prima): è lui che mi ha messo in bici". Nel saliscendi della vita - come nello sport - capita di gioire ma anche di piangere. Luca quest'anno ha vissuto entrambi gli estremi, perdendo il compagno di squadra (di camera) Galletti, una "tragedia che non può non scuoterti". Ma si riparte. La stagione riprende ufficialmente il 20 febbraio a Camaiore, poi ci saranno le grandi classiche, "nelle quali spero di far bene perché di natura parto meglio rispetto ad altri ma nel prosieguo soffro il caldo" e il giro d'Italia, che al solo pensiero è un'emozione. Ma c'è anche un altro colore nell'orizzonte di Ascani: l'azzurro. Ha indossato la maglia della Nazionale nelle giovanili e "quando ti conoscono, ti seguono e ti stimano: con Ballerini ho un rapporto di fiducia, chissà...".



Superata la fase critica, la ciclista ha acquisito una nuova consapevolezza

Tania Belvederesi: la donna, l'atleta, l'esempio

Dopo un gran bel 2004 costellato da risultati luccicanti, tra i quali l'argento al campionato italiano di Buti in Toscana e la partecipazione ai Mondiali di Verona, è legittimo affermare che tutti aspettavamo una 2005 alla grande dalla "nostra" ciclista in rosa, Tania Belvederesi. Ma lo sport, come la vita, a volte ti sorprende e una stagione non è mai uguale all'altra, nel bene o nel male. Sicché, in apertura di stagione non arriva nessun successo reboante, a parte un quinto posto ad una tappa della Castilla Leon in Spagna. Problemi fisici hanno costretto Tania a fermarsi dopo il giro d'Italia, "un periodo di inattività per cercare di riprendermi, sia fisicamente ma soprattutto mentalmente perché ogni corsa rischiava di diventare per me una delusione - racconta - e ogni sconfitta mi pesava sempre più, specialmente se rapportata alle performance del 2004". A questo punto esce il carattere dell'atleta ma soprattutto della donna: insieme al direttore sportivo decide lo stop. Si "rimbecca" le maniche e con tanti

sacrifici, forza di volontà e grinta ricomincia tutto daccapo con la preparazione nel mese di agosto: "allenamenti duri con i miei 'compagni' di bici, tra cui Andrea Tonti, con il sostegno morale della famiglia, della migliore amica e di altre persone". Tania risale in sella ed esce dalla crisi: i sacrifici sono coronati dalla prima vittoria tra le elite al tour de l'Ardeche in Francia a cui seguono altri importanti piazzamenti. Per un soffio non viene convocata al Mondiale in Spagna, ma il grande sforzo profuso e la tenacia nel superare le difficoltà l'hanno fatta crescere e maturare. Forse questo vale più di ogni altra vittoria. Tania ha ripreso consapevolezza delle proprie forze ed ora è pronta ad affrontare la prossima stagione sempre al top e nelle migliori condizioni con grande voglia di vincere. La ringraziamo per l'esempio che ha dato e su cui ognuno dovrebbe riflettere: quando si crede in qualcosa ci e si impegna per realizzarla, nulla è impossibile. L'aspettiamo a braccia alzate sotto il traguardo!

TUTTI IN CAMPO

Gli appuntamenti sportivi delle squadre maggiori

Sabato 7 gennaio

Cus Camerino - Somipress GS
Cibes La Nef - Olbia (ore 21.00)
Vigor - Casette Verdini (ore 14.30)

Domenica 8 gennaio

Isernia - Marche Metalli
Futura '96 - Gsd Castelfidardo

Sabato 14 gennaio

Montegrano - Somipress GS
Cibes La Nef - Oristano (ore 21.00)
Montefano - Vigor Castelfidardo
Gsd Castelfidardo - Torrese (ore 14.30)

Domenica 15 gennaio

Marche Metalli - Conegliano (ore 17.30)

Sabato 21 gennaio

Somipress G.S. - Adriatico An (ore 18.00)
Fabriano - Cibes La Nef
Gsd Castello - Aurora Treia (ore 14.30)

Domenica 22 gennaio

Virtus Roma - Marche Metalli
Torrese - Vigor Castelfidardo

Sabato 28 gennaio

Somipress GS - Osimo (ore 18.00)
Vigor - Lorese (ore 14.30)

Servigliano - Gsd Castelfidardo

Cibes La Nef: sosta fine andata

Domenica 29 gennaio

Marche Metalli - Collecchio (ore 17.30)

La società si "aggiudica" anche l'organizzazione del trofeo delle Regioni

La Nazionale Slovacca al Tav Castelfidardo

Da Bratislava a Dubai passando per Castelfidardo. È stato questo il percorso seguito dalla nazionale slovacca che ha scelto la nostra città per preparare la finale di Coppa del Mondo svoltasi negli Emirati Arabi dal 19 al 25 novembre. Per il "Tiro a Volo Castelfidardo" del presidente Elvio Palmieri è stata un'ulteriore tappa di consolidamento. Infatti da sempre le nazionali azzurre preparano qui i grandi appuntamenti (Europei, Olimpiadi) ma mai era successo per una rappresentativa straniera. E si è trattato di un'occasione speciale. Perché per la prima volta nella sua storia la Slovacchia ha partecipato ad una finale di Coppa del Mondo con tre tiratori: Zuzana Stefecekova, Mario Filipovic (fossa olimpica) e Danka Bartekova (skeet). "Conosco Peraso (il direttore tecnico del Tav Castelfidardo) da molti anni ci siamo rivisti quest'estate a Lonato e mi ha parlato molto bene di questo campo - aveva dichiarato il selezionatore slovacco Feodor Dunajcik - da qui è nata l'idea di venire a Castelfidardo. E' un bell'impianto dove ci sono tutte le condizioni per un'ottima preparazione soprattutto in questo periodo visto che da noi adesso fa molto freddo". Negli Emirati Arabi da registrare il buon 6° posto di Stefecekova. Tra Castelfidardo e la nazionale slovacca è soltanto un arrivederci perché tornerà in primavera e que-



sta volta a ranghi completi in vista degli appuntamenti più importanti della stagione 2006. E a proposito della prossima stagione agonistica il consiglio federale della Fitav riunitosi a Roma lo scorso 6 dicembre ha assegnato al Tav Castelfidardo l'organizzazione del Trofeo delle Regioni in data 1° ottobre 2006. Il calendario regionale invece si sta stilando mentre stiamo per andare in stampa. Inoltre stanno prendendo il via i corsi c.a.s. diretti da Lorenzo Peraso con l'augurio di continuare una tradizione che negli ultimi anni ha lanciato tiratori sulle pedane mondiali come successo per Valerio Andreoni oggi azzurro di skeet che proprio durante il periodo di ritiro della nazionale slovacca ha fatto visita allo stand castellano assieme a Katuscia Spada, anche lei tiratrice della squadra italiana di skeet.

Connubio vincente tra il circolo Senza Testa e il Comune di Castelfidardo

"Giovanissimi", una stagione da sogno



Forse non tutti sanno che la sezione ciclisti del circolo dei "senza testa" di Osimo vanta una squadra di circa 30 giovanissimi, dei quali molti fiderdansi dai 7 ai 12 anni. Già da diverse stagioni gli allenamenti si svolgono regolarmente (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, da marzo a settembre) sul tratto di strada chiuso al traffico adiacente gli stabilimenti Garofoli, in zona Cerretano, per concessione del Comune. Quest'anno la società è riuscita a realizzare il suo sogno; grazie alla disponibilità dell'assessore allo sport Mirco Soprani, nel mese di luglio si è svolto con successo il "1° trofeo città di Castelfidardo - 1° trofeo Cintioli", alla cui premiazione è stata gradita la presenza dell'assessore Marco Chitarroni.

Hanno partecipato alla manifestazione oltre 100 ragazzini di 14 club provenienti da ogni angolo delle Marche e qualche giovane atleta di fuori regione. E' stata inoltre offerta la possibilità di cimentarsi anche a ragazzini non tesserati; non pochi i giovani fiderdansi che hanno raccolto l'invito. Tutto ciò è stato possibile grazie al sostegno del Comune di Castelfidardo, alla collaborazione della Polizia Municipale, dei Carabinieri, della Protezione Civile ma soprattutto al contributo di numerose aziende locali che non possiamo non citare: carrozzeria MS - Maceratesi - Somacis - impresa edile Casa Sette - Metalpress - Brandoni - Print Art - stazione di servizio Agip di Cesare Coppari - Memè Riccardo - Cesarini Camper - Salmificio del Conero - Comelit - Tecnoauto - Zannini - Cintioli - Metalux - Cromolux Photocrom - giornali & riviste Lorianca. Visto il successo riscosso si è già deciso di mettere in calendario la seconda edizione per l'anno 2006.

La stagione ciclistica giovanissimi 2005 si è poi conclusa con ottimi risultati: il primo posto a livello regionale su 19 società partecipanti e buoni piazzamenti al meeting Nazionale svoltosi nel mese di settembre a Santa Croce sull'Arno, in Toscana. Insomma, senza-testa ma con buone gambe!

Passerella di fine anno a chiusura dell'intensa attività associativa

Festa Sociale per l'Atletica Amatori Avis

Con la festa sociale svoltasi il 27 novembre scorso presso il ristorante Palmieri a Chiarino di Recanati, si è conclusa l'intensa attività associativa e sportiva 2005 dei podisti dell'Atletica Amatori Avis. Questi i vari ambiti che li hanno visti impegnati durante l'anno: distribuzione dei calendari della sezione Comunale Avis, organizzazione del XXV trofeo podistico e del XXVI stand gastronomico estivo, presso il piazzale della parrocchia Sant'Antonio da Padova nel rione Fornaci, ma soprattutto tante manifestazioni valide per i campionati italiani masters, per il grand prix masters non stadia Fidal Marche, grand prix masters stadia Fidal Marche (pista); corse podistiche del XXVII criterium podistico C.R.M. e varie manifestazioni extraregionali.

Ai pregevoli risultati conseguiti a livello di società si affiancano quelli individuali. Ragion per cui, durante il pranzo - alla presenza del vicesindaco Soprani, del presidente della sezione comunale A.V.I.S., Andrea Bugari, del medico sociale, Fulvio Fagotti, di dirigenti della Croce Verde e altre associazioni volontaristiche fiderdansi - sono stati premiati i podisti che hanno maggiormente partecipato alle manifestazioni, tra cui si sono par-



ticolamente distinti Mario Sorichetti, Giovanni Maltoni e Antonio Ottavianelli, i "medagliati" sia a livello nazionale che a livello regionale e coloro che hanno portato a termine le maratone. Un lungo elenco che riportiamo succintamente per ragioni di spazio: Giovanni Baldassari, Anna Maria Cagnoni e Anna Maria Canguena, Roberto Caporaloni, Paolo Carli, Germano Carli, Maria Cingolani, Mario Piemartini, Carla Pizzicotti, Sauro Saraceni, Mario Sorichetti, Giacomo Romagnoli, Marcello Mengoni, Antonio Iura. Nella foto, Soprani premia il miglior master.